

## TABELLA A

La presente tabella individua, per ciascuna delle attività elencate, il regime amministrativo, l'eventuale concentrazione dei regimi e i riferimenti normativi.

Con riferimento al regime amministrativo:

- **Quando la tabella indica la Comunicazione**, quest'ultima produce effetto con la presentazione allo Sportello unico di cui all'articolo 19 bis della legge n. 241 del 1990 o all'amministrazione competente. Qualora per l'avvio, lo svolgimento o la cessazione dell'attività siano richieste altre comunicazioni o attestazioni, l'interessato può presentare un'unica comunicazione allo Sportello unico.
- **Quando la tabella indica la SCIA**, si applica l'art. 19 della legge n. 241 del 1990. L'attività può essere avviata immediatamente. Entro 60 giorni (30 nel caso dell'edilizia) l'amministrazione effettua i controlli sulla sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività. Qualora venga accertata la carenza di tali requisiti, l'amministrazione può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformare le attività alla normativa vigente.
- **Quando la tabella indica la SCIA unica**, si applica l'art. 19 bis, comma 2 della legge n. 241 del 1990: qualora per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre SCIA o comunicazioni e notifiche, l'interessato presenta un'unica SCIA allo Sportello unico del Comune, che la trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate per i controlli di loro competenza. Entro 60 giorni (30 nel caso dell'edilizia), qualora venga accertata la carenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività, l'amministrazione può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformarla alla normativa vigente.
- **Quando la tabella indica la SCIA condizionata ad atti di assenso**, si applica quanto previsto dall'art. 19-bis, comma 3 della legge n. 241 del 1990: qualora l'attività oggetto di SCIA sia condizionata all'acquisizione di autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, l'interessato presenta la relativa istanza allo Sportello unico, contestualmente alla SCIA. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi. L'avvio delle attività è subordinato al rilascio delle autorizzazioni, che viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato.
- **Quando la tabella indica l'Autorizzazione**, è necessario un provvedimento espresso, salvo i casi in cui è previsto il silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241 del 1990. Qualora per lo svolgimento dell'attività sia necessaria l'acquisizione di ulteriori atti di assenso, si applicano le disposizioni in materia di Conferenza di servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi, per acquisire le autorizzazioni, il cui rilascio viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato.
- **Quando la tabella indica l'Autorizzazione più la SCIA, la SCIA unica o la Comunicazione**, alla domanda per l'Autorizzazione l'interessato può allegare una semplice SCIA, una SCIA unica o una Comunicazione per le attività che lo prevedono (ad esempio, e nel caso di una SCIA per la prevenzione incendi allegata all'istanza per l'avvio di un'attività produttiva soggetta ad Autorizzazione oppure di una notifica sanitaria allegata all'istanza per una media struttura di vendita).

Le istanze, le segnalazioni e le comunicazioni indicate nella presente tabella vanno presentate utilizzando la modulistica pubblicata sul sito del Comune. L'amministrazione non può chiedere informazioni o documenti diversi da quelli pubblicati sul sito, nonché informazioni o documenti già in possesso dell'amministrazione pubblica.

La SCIA, la SCIA unica o condizionata e la comunicazione sono corredate dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati ove espressamente previste dalla normativa vigente.

Nella Sezione II - Attività edilizia viene effettuata anche una ricognizione completa degli interventi edilizi, dei relativi regimi amministrativi e della loro localizzazione, descritta in un'apposita legenda.

## **SEZIONE I - ATTIVITÀ COMMERCIALI E ASSIMILABILI**

### **1 COMMERCIO SU AREA PRIVATA**

**1.1. Esercizio di vicinato nel settore NON alimentare**

**1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare**

**1.3. Media struttura di vendita NON alimentare**

**1.4. Media struttura di vendita alimentare**

**1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare**

**1.6. Grande struttura di vendita alimentare**

**1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare**

**1.8. Commercio all'ingrosso alimentare**

**1.9. Vendita (a parte di produttori agricoli)**

**1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti**

**1.11. Forme speciali di vendita**

### **2 COMMERCIO SU AREA PUBBLICA**

**2.1. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) - non alimentare**

**2.2. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) - non alimentare**

**2.3. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) - alimentare**

**2.4. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) - alimentare**

### **3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

**3.1. Altre attività di somministrazione**

### **4 STRUTTURE RIETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI**

### **5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO**

### **6 SALE GIOCHI**

6.1	Esercizio di sale giochi.....	.....
6.2	Esercizio di scommesse.....	.....
7	AUTORIMESSE.....	.....
8	INSERIBITORI DI CARBURANTE.....	.....
9	UFFICINE DI AUTOREPARAZIONE: MECCANICI, CARROZZERIE, GOMMISTI.....	.....
10	ACCONCIATORI ED ESTETISTI.....	.....
11	PANIFICI.....	.....
12	TINTORI AVANDERIE.....	.....
13	ARTI TIPOGRAFICHE, LITOGRAFICHE, FOTOGRAFICHE E DI STAMPA.....	.....
14	ALTRE ATTIVITÀ.....	.....

## **SEZIONE II - EDILIZIA**

1	RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI E DEI RELATIVI REGIMI AMMINISTRATIVI.....
1.1.	Permesso di costruire nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 241 del 1990).....
1.2.	CLA e SCIA nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (concentrazione di regimi giuridici ai sensi dell'art. 19-bis, commi 2 e 3 della legge 241 del 1990).....
1.3.	Attività edilizia libera: casi in cui è necessario acquisire preventivamente altri titoli di legittimazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.P.R. n. 380/2001).....
2.	ALTRI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO.....
3.	IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI.....

## **SEZIONE III - AMBIENTE**

1.1.	AIA - Autorizzazione integrata ambientale.....
1.2.	VIA - Valutazione di impatto ambientale.....
1.3.	AUA - Autorizzazione unica ambientale.....

1.4.	Emissioni in atmosfera.....
1.5.	Gestione rifiuti.....
1.6.	Inquinamento acustico.....
1.7.	Scarichi idrici.....
1.8.	Dighe.....
1.9.	Altri procedimenti in materia di tutela dei corpi idrici.....

## SEZIONE I - ATTIVITÀ COMMERCIALI E ASSIMILABILI

### 1. COMMERCIO SU AREA PRIVATA

#### 1.1. Esercizio di vicinato nel settore NON alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
1. Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	SCIA	In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 65, c. 1  D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett. d) e 7
In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi.  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che è trasmesso a cura del SUAF ai VV.F.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
2. Subingresso	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per voltura prevenzione incendi.  Ai fini della voltura della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	In uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.		SUAP ai VV.F	
3.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

## 1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
4.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria.  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che deve essere trasmesso a cura del SUAP alla ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  <u>In caso</u> di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 65, c. 1 D.Lgs. n. 114/1998 - art. 4, c. 1 lett. d) e f) D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5 Regolamento n. 652/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.
	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi o depositi (es. magazzino), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi.  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che deve essere trasmesso a cura	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERENTI NORMATIVI
	D.P.R. n. 151/2011.		del SUAP ai V.V.F.	
5.	Subingresso	SCLA unica	Comunicazione per subingresso più SCLA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCLA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste esseverazioni.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.	SCLA unica	Comunicazione per subingresso più SCLA per notifica sanitaria più comunicazione per volta per prevenzione incendi:  Ai fini della volta per la prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai V.V.F.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I punto 69
6.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

### 1.3. Media struttura di vendita NON alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERENTI NORMATIVI
7.	Apertura Ampliamento Trasferimento di sede  di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es.	Autorizzazione-Silenzo assenso (decorso 90 giorni)	Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, c. 1 lett. e) e 8



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
8. Magazzini], inferiore a 400 mq. Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), inferiore a 400 mq.	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
9. Apertura, Ampliamento, Trasferimento di sede di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato 1 al D.P.R. 151/2011.	Autorizzazione Silenzio assenso (decorso 90 giorni) più SCIA	Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi.  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1-10, si applicano i regimi amministrativi previsti.	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c. 1 lett. e) e 6 D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 1, punto 69
10. Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato 1 al D.P.R. 151/2011.	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per volta prevenzione incendi.  Ai fini della volta della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5 D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 1, punto 69
11. Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

#### 1.4. Mixta struttura di vendita alimentare

	ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
12.	Apertura Ampliamento Trasferimento di sede	Autorizzazione-Silenzi assenso (decorso 90 giorni) più SCL	<p><b>Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCL per notifica sanitaria:</b></p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett. c) e 8</p> <p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
13.	Subingresso In esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), inferiore a 400 mq.	SCL unica	<p><b>Comunicazione per subingresso più SCL per notifica sanitaria:</b></p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCL unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998 art. 26, c.5</p> <p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
14.	Apertura Ampliamento Trasferimento di sede	Autorizzazione-Silenzi assenso (decorso 90 giorni) più SCL unica	<p><b>Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCL per prevenzione incendi più SCL per notifica sanitaria:</b></p> <p>La SCL prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP a VV.F.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett. c) e 8</p> <p>D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 59</p> <p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011		La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SOAF all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
15. Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011.	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione per volta prevention incendi.  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SOAF all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  Ai fini della volta della prevention incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SOAF all'ASL.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
16. Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

## 1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
17.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	Autorizzazione-Silenzio assenso, decorsi 180 giorni (60 per indire la conferenza e 120 per lo svolgimento della stessa) più SCIA	Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi.  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi di cui sopra.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, c.1, lett. f) e g)  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
18.	Subingresso	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per variazione prevenzione incendi.  Al fine della variazione della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	D.lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
19.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

## 1.6. Grande struttura di vendita alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
20.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	Autorizzazione-Silenzio assenso, decorsi 180 giorni (60 per indire la conferenza e 120 per lo svolgimento della stessa) più SCIA unica	Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi più SCIA per notifica sanitaria.  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	D.Lgs. n. 114/1998 art. 4, c.1, lett. f) e g)  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69  Regolamento n. 352/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
21. Subingresso	SCIA unica	<p>La modifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'Asl.</p> <p>Per la modifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10 si applicano i regimi amministrativi previsti.</p> <p>Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione per voltaia prevenzione incendi.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5</p> <p>D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69</p>
22. Locazione	Comunicazione	<p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'Asl.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>Ai fini della voltaia della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP all'Asl.</p>	<p>Regolamento n. 352/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.</p> <p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5</p>

### 1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
23. Apertura Trasferimento di vede Ampliamento Subingresso	Comunicazione	<p>La comunicazione è presentata al SUAP, che la trasmette alla Camera di Commercio o direttamente alla Camera di Commercio.</p> <p>Se l'attività di commercio all'ingrosso è effettuata unitamente ad attività di commercio al dettaglio, si applicano anche i regimi</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, c. 1, lett. a) e b, c, d, e, f, g, h</p> <p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 21, c. 1</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.</p>	a) SCIA unica	<p>Amministrazione richiedente per tali attività.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p>	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punti 69
a) Apertura, trasferimento di sede, ampliamento		<p>a) Comunicazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi.</p> <p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, su resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SICAP ai VV.F.</p>	
b) Subingresso	b) Comunicazione	<p>b) Comunicazione per subingresso più comunicazione per vittoria prevenzione incendi.</p> <p>Al fine della vittoria della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SICAP ai VV.F.</p>	
24. Cassazione	Comunicazione		D. Lgs n. 114/1998, art. 26, c. 5

## 1.8. Commercio all'ingrosso alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
25.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	SCIA unica	<p>Comunicazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria.</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL e alla Camera di Commercio.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>Se l'attività di commercio all'ingrosso è effettuata unitamente ad attività di commercio al dettaglio, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione 1.16, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p>	<p>D.lgs. n. 114/1998, art. 4, c. 1, lett. a) e 5, c. 11</p> <p>D.lgs. n. 59/2010, art. 71, c. 1</p> <p>Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (ex magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 151/2011.	SCIA unica	<p>Comunicazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più SCIA per prevenzione incendi.</p> <p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.</p>	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 1, punto 69
26.	Subingresso	SCIA unica	<p>Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria.</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa</p>	

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
27. Cessazione	Comunicazione	<p>nell'ambito della SCFA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste attestazioni.</p> <p><u>In caso di attività soggetta a prevenzione iniezioni, la relativa comunicazione a fini della vigilanza è trasmessa a cura del SUAP al VVF.</u></p>	D.lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

### 1.9. Vendita da parte di produttori agricoli

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
28. Vendita di prodotti agricoli in forma diretta e itinerante da parte di imprenditori agricoli, singoli e associati.	Comunicazione	<p>Comunicazione al SUAP ove ha sede l'azienda o ove si intende esercitare la vendita.</p> <p>Nel caso di commercio su area pubblica esercitato su posteggio, occorre la relativa concessione.</p>	<p>D.lgs. n. 228/2001, art. 4</p> <p>Alla vendita diretta non si applica il D.lgs. n. 114/1998 (rif. art. 4, n. 7, D.lgs. n. 2201/220, art. 4, c. 2, lett. d), D.lgs. n. 114/1998)</p>



## 1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE E IN REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
29.	Vendita al minuto di alcolici in:			D.Lgs. n. 504/1995, art. 29 e 61 D.Lgs. n. 114/1998, art. 7, 8 e 9
	a) esercizio di vicinato;	a) SCIA unica	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita al minuto di alcolici;	
	b) media o grande struttura di vendita;	b) Autorizzazione-Silenziò assenso più Comunicazione	b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più comunicazione per la vendita al minuto di alcolici;	
	c) in caso di attività commerciale già avviata.	c) Comunicazione	c) Comunicazione per la vendita al minuto di alcolici.	
			La comunicazione, che vale quale denuncia ai sensi del D.Lgs. n. 504/1995 all'Agenzia delle dogane, a cui deve essere trasmessa da parte del SUAP, è presentata: a) compilando un apposito allegato della SCIA unica; b) contestualmente alla presentazione dell'istanza; c) all'avvio della vendita al minuto di alcolici (successivo a quello dell'attività).	
30.	Vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari in:			D.L. n. 223/2006, convertito con L. n. 246/2006, art. 5 D.L. n. 1/2012, convertito con L. n. 27/2012, art. 11, c. 14 D.Lgs. n. 114/1998, art. 7, 8 e 9
	a) esercizio di vicinato;			
	b) media o grande struttura di vendita;	a) SCIA unica	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari;	
	c) in caso di attività commerciale già avviata.	b) Autorizzazione-Silenziò assenso più Comunicazione c) Comunicazione	b) Autorizzazione per l'avvio della media e grande struttura di vendita più comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari; c) Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari.	
			La comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del SUAP alla Regione e al Ministero della salute, è presentata: a) compilando un apposito allegato della SCIA unica; b) contestualmente alla presentazione dell'istanza;	

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
<p>31. Vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione in:</p> <p>a) esercizio di vicinato;</p> <p>b) media o grande struttura di vendita;</p> <p>c) in caso di attività commerciale già avviata.</p>	<p>a) SCIA unica</p> <p>b) Autorizzazione Silenzio assenso più comunicazione</p> <p>c) comunicazione</p>	<p>c) all'avvio della vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari (successivo a quello dell'attività);</p> <p>a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione;</p> <p>b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più comunicazione per la vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione;</p> <p>c) Comunicazione per la vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione.</p>	<p>D.Lgs. n. 504/1995, art. 25, commi 1 e 4</p> <p>D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9</p> <p>D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 1, punto 3, lett. b)</p>
<p>32. Vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi in:</p> <p>a) esercizio di vicinato;</p> <p>b) media o grande struttura di vendita.</p>	<p>a) SCIA unica</p> <p>b) Autorizzazione Silenzio</p>	<p>La comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del SUAP all'Agenzia delle Dogane, è presentata:</p> <p>a) compilando un apposito allegato della SCIA unica;</p> <p>b) contestualmente alla presentazione dell'istanza;</p> <p>c) all'avvio della vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione (successivo a quello dell'attività).</p> <p>In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 Kg, la SCIA prevenzione incendi per i casi di cui alla lettera:</p> <p>a) e c) deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F.</p> <p>b) deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.</p> <p>a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi;</p> <p>b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande</p>	<p>D.P.R. n. 151/2011</p> <p>D.Lgs. n. 504/1995, art. 25, commi 1 e 4</p> <p>D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>c) in caso di attività commerciale già avviata.</p>	<p>assenso più comunicazione</p> <p>c) Comunicazione</p>	<p>struttura di vendita più comunicazione per la vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi;</p> <p>c) Comunicazione per la vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi.</p> <p>La comunicazione, che vale quale denuncia ai sensi del D. Lgs. n. 584/1995 all'Agenzia delle dogane, a cui deve essere trasmessa da parte del SUAP, è presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) compilando un apposito allegato della SCIA unica,</li> <li>b) contestualmente all'istanza;</li> <li>c) all'avvio della vendita al minuto di gas infiammabili (successivo a quella dell'attività).</li> </ul> <p>In caso di vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc, la SCIA prevenzione incendi per i casi di cui alla lettera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) e c) deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al VV.F.</li> <li>b) deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.</li> </ul>	
<p>33 Vendita al minuto di prodotti fitosanitari in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) esercizio di vicinato;</li> <li>b) media e grande struttura di vendita;</li> <li>c) in caso di attività commerciale già avviata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) SCIA condizionata</li> <li>b) Autorizzazione</li> <li>c) Autorizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più autorizzazione per la vendita al minuto di prodotti fitosanitari;</li> <li>b) Autorizzazione per l'avvio della media e grande struttura di vendita più autorizzazione per la vendita al minuto di prodotti fitosanitari;</li> <li>c) Autorizzazione per la vendita al minuto di prodotti fitosanitari.</li> </ul> <p>L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette all'autorità competente (Regione o delegata), per i casi di cui alla lettera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) contestualmente alla SCIA;</li> </ul>	<p>D.P.R. n. 290/2001, artt. 21 e 22</p> <p>D.Lgs. n. 150/2012, art. 16</p> <p>D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9</p> <p>D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punti 46</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
<p>34. Vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale</p>		<p><b>CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI</b></p> <p>b) contestualmente all'istanza;  c) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di vendita al minuto di prodotti fitosanitari (successiva a quello dell'attività).  La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.  L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</p> <p><u>In caso di "Depositi di fitofarmaci o/o di concimi chimici a base di nitrati o/o fosfati con quantità in massa superiori a 50.000 kg", la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VV F</u></p>	<p>L. n. 281/1998</p> <p>D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9</p> <p>D.P.R. n. 151/2011, - Allegato I, punto 46</p> <p>Regolamento n. 183/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi</p>
<p>a) esercizio di vicinato;</p>	<p>a) SCIA unica</p>	<p>a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più SCIA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale;</p>	
<p>b) media o grande struttura di vendita;</p>	<p>b) Autorizzazione-Silenzio assenso più SCIA</p>	<p>b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più SCIA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale;</p>	
<p>c) in caso di attività commerciale già avviata.</p>	<p>c) SCIA</p>	<p>c) SCIA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale.</p> <p>La SCIA deve essere presentata al SUAP, che la trasmette all'autorità competente (Regione o delegata), per i casi di cui alla lettera:</p>	

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIONI AMMINISTRATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI
		<p>a) compilando un apposito allegato della SCIA unica;</p> <p>b) contestualmente all'istanza;</p> <p>c) all'avvio dell'attività di vendita al minuto (successivo all'avvio dell'attività).</p> <p>In caso di "depositi di citofonici, e/o di contenitori chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg", la SCIA prevenzione incendi per i casi di cui alla lettera:</p> <p>a) e c) deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al VV.F.</p> <p>b) deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.</p>	
15. Vendita di oggetti preziosi			Testo unico delle leggi di pubblica
a) esercizio di vicinato;	a) SCIA condizionata	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più	sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931,
b) media o grande struttura di vendita;	b) Autorizzazione/silenzio-assenso	autorizzazione per la vendita di oggetti preziosi;	artt. 127, c.1 e 128
c) in caso di attività commerciale già avviata,	c) Autorizzazione/silenzio-assenso	b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande	D.lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9
		struttura di vendita più autorizzazione per la	
		vendita di oggetti preziosi;	
		c) Autorizzazione per la vendita di oggetti preziosi.	
		L'istanza per l'autorizzazione di pubblica sicurezza	
		deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al	
		Questore, per i casi di cui alla lettera:	
		a) contestualmente alla SCIA;	
		b) contestualmente all'istanza;	
		c) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di	
		vendita di oggetti preziosi (successivo a quello	
		dell'attività).	
		La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal	
		ricevimento dell'istanza. In tutti i casi, il termine	
		decorre dalla ricezione dell'istanza da parte del	
		Questore.	
		L'attività non può essere iniziata prima del rilascio	
		dell'autorizzazione e del decorso il termine per il silenzio-	
		assenso.	

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
36.	Vendita di armi diverse da quelle da guerra (a); a) esercizio di vicinato;  b) media o grande struttura di vendita;  c) in caso di attività commerciale già avviata.	a) SCIA condizionata  b) Autorizzazione  c) Autorizzazione	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più autorizzazione per la vendita di armi diverse da quelle da guerra; b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più autorizzazione per la vendita di armi diverse da quelle da guerra; c) Autorizzazione per la vendita di armi diverse da quelle da guerra.  L'istanza per l'autorizzazione di Pubblica Sicurezza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, per i casi di cui alla lettera: a) contestualmente alla SCIA, b) contestualmente all'istanza c) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di vendita di armi diverse da quelle da guerra (successivo a quello dell'attività).  La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. In tutti i casi, il termine decorre dalla ricezione dell'istanza da parte del Questore. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.  Nel caso di esercizi di <b>minuta vendita di prodotti esplodenti</b> , la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VVF.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 31, c. 1  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 1B  D.Lgs. n. 134/1998, art. 7, C e 9
37.	Produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale (macelli, caseifici, prodotti ittici, uova e altro);  a) esercizio di vicinato;	a) SCIA condizionata	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale;	Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, art. 4  Regolamento 609/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
b) media o grande struttura di vendita;	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale;	verificare la conformità alle normative in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, art. 3)
c) in caso di attività commerciale già avviata.	c) Autorizzazione	c) Autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale.	
		L'istanza deve essere presentata al SUAP che la trasmette alla Regione per i casi di cui alla lettera: a) contestualmente alla SCIA; b) contestualmente all'istanza; c) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale.	
		La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	
		L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	

## 1.1.1. Forme speciali di vendita<sup>1</sup>

### 1.1.1.1 Vendita in spazi interni

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
36.	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento			D.Lgs n. 114/1998, art. 16  D.Lgs n. 59/2010, art. 66  Regolamento n. 853/2004/AE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	Vendita di prodotti a favore di dipendenti da enti o imprese, pubblici o privati, di militari, di soci di cooperative di consumo, di			

<sup>1</sup> La vendita di specifici prodotti, ove compatibile con le forme speciali di vendita indicate nella presente sottosezione, è soggetta ai regimi indicati alla sottosezione 3.10

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	aderenti a circoli privati, nonché vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi			
	a) settore alimentare	non a) SCIA		
	b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste assuefazioni.	
39.	Subingresso			D.Lgs n. 114/1998, art. 26, c. 3  D.Lgs n. 59/2010, art. 66  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	Vendita di prodotti a favore di dipendenti da enti o imprese, pubblici o privati, di militari, di son di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi			
	a) settore alimentare	non a) Comunicazione		
	b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	
40.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs n. 114/1998, art. 26, c. 3



1.11.2 Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
41.	<p>Apertura Trasferimento di sede Ampliamento</p> <p>attività effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo alla vendita mediante apparecchi automatici</p> <p>a) in esercizio di vicinato: 1. non alimentare 2. alimentare</p> <p>b) in media struttura di vendita: 1. non alimentare 2. alimentare</p> <p>c) in grande struttura di vendita: 1. non alimentare 2. alimentare</p>	<p>a) 1. SCIA 2. SCIA unica</p> <p>b) 1. Autorizzazione/Silenzi assenso (decorsi 90 giorni) 2. Autorizzazione/Silenzi assenso (decorsi 90 giorni) più SCIA</p> <p>c) 1. Autorizzazione/Silenzi assenso (decorsi 90 giorni) 2. Autorizzazione/Silenzi assenso (decorsi 90 giorni) più SCIA</p>	<p>a) 2. SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento più SCIA per notifica sanitaria</p> <p>b) e c) 2. Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento più SCIA per notifica sanitaria.</p> <p>In questo settore alimentare la notifica sanitaria deve essere presentata:</p> <p>a) in esercizio di vicinato: compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SIIAP all'ASI.</p>	<p>D.lgs. n.59/2010, art. 65, c. 1</p> <p>D.lgs. n.114/1998, artt. 7, 8, 9 e 17, c. 4</p> <p>Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		<p>b) e c) in media e grande struttura di vendita contestualmente all'istituzione ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste assuefazioni.</p>	
<p>42. Subingresso in attività effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo alla vendita mediante apparecchi automatici:</p>			<p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 65, c. 1</p> <p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5</p> <p>Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
<p>a) settore alimentare</p>	<p>non</p>	<p>a) Comunicazione</p>	
<p>b) settore alimentare</p>	<p>b) SCIA unica</p>	<p>b) Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:</p>	
		<p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste assuefazioni.</p>	
<p>43. Cessazione di attività effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo alla vendita mediante apparecchi automatici</p>	<p>Comunicazione</p>		<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5</p>

1.11.3 Utilizzo di apparecchi automatici per la vendita in altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
44.	<p>Avvio dell'attività</p> <p>di vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici</p> <p>a) settore non alimentare</p> <p>b) settore alimentare</p>	<p>a) SCIA</p> <p>b) SCIA unica</p>	<p>b) SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria.</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito Allegato della SCIA unica che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>Le successive installazioni/ disinstallazioni di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari sono comunicate con cadenza semestrale al SUAP, che le trasmette all'ASL.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 17</p> <p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 67, c. 1</p> <p>Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
45.	<p>Subingresso</p> <p>nell'attività di vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici</p> <p>a) settore non alimentare</p> <p>b) settore alimentare</p>	<p>a) Comunicazione</p> <p>b) SCIA unica</p>	<p>b) Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria.</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 17 e 26, c. 5</p> <p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 67, c. 1</p> <p>Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
46	Cessazione	Comunicazione	
		contestualmente alla comunicazione, va resa nel ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.  Le successive installazioni/ disinstallazioni di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari sono comunicate con cadenza semestrale al SUAP, che trasmette all'ASL.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

1.11.4 Vendita per corrispondenza televisiva e altri sistemi di comunicazione tv compreso il commercio on line (quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo).

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
47	Avvio		D.Lgs. n. 114/1998, art. 18
DELL'attività di vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione			D.Lgs. n. 59/2010, art. 68, c. 1
a) settore non alimentare	a) SCIA		D.Lgs. n. 70/2003, art. 6
b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) MCA per avvio dell'attività più SCIA per obiettivi sanitari;	Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste eccezioni.	
48	Subingresso		D.Lgs. n. 114/1998, art. 16 e 25, c. 5
In attività di vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione			D.Lgs. n. 59/2010, art. 68, c. 1
			Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio

	a) settore non alimentare	a) Comunicazione		sull'igiene dei prodotti alimentari
	b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) Comunicazione per sottogruppo più SCIA per notifica sanitaria	
			La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
49.	Insediamento	Comunicazione		D.lgs. n. 114/1998, art. 26, c.5

1.12.5 **Vendita effettuata presso il domicilio dei consumatori** (alimentare e non alimentare) (quando l'attività è accessoriata ad una tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo).

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
50.	Avvio dell'attività			D.lgs. n. 114/1998, art. 19
	di vendita al dettaglio o raccolto di ordinativi di acquisto effettuato presso il domicilio dei consumatori			D.lgs. n. 59/2010, art. 69, c. 1 e 3
	a) settore non alimentare	a) SCIA		Regolamento n. 052/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria	
			La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	
	Nel caso di esercizio dell'attività tramite incaricati a svolgere vendite presso il domicilio dei consumatori	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più comunicazione dell'elenco degli incaricati	D.lgs. n. 59/2010, art. 69, c. 3
			La comunicazione dell'elenco degli incaricati deve essere presentata compilando un apposito allegato	D.lgs. n. 114/1998, art. 19, c. 4

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
51. Subingresso nell'attività di vendita al dettaglio o raccolta di ordinativi di acquisto effettuata presso il domicilio dei consumatori	a) Comunicazione b) SCIA unica	b) Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASI. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste osservazioni.	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 19 e 26, c. 5  D.Lgs. n. 59/2010, artt. 69, c. 1 e 5  Risoluzione n. 852/2004/Ca. del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
52. Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5

## 2 COMMERCIO SU AREA PUBBLICA<sup>2</sup>

### 2.1 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
53. Avvio	Autorizzazione	L'autorizzazione è rilasciata contestualmente alla	D.Lgs. n. 114/1998, art. 28 c. 1

- La vendita di specifici prodotti, ove compatibile con il commercio su area pubblica, è soggetta ai regimi indicati alla sottosezione 1.10.

			concessione del posteggio.	
54.	Subingresso	Comunicazione		D.Lgs. n. 42/2004, art. 52 D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c. 1
55.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 42/2004, art. 52 D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c. 1

## 2.2 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) - non alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
56.	Avvio	Autorizzazione		D.Lgs. n. 114/1998, artt. 28, c. 4 e 16  D.Lgs. n. 42/2004, art. 52
57.	Subingresso	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998 artt. 26, c. 5 e 30, c. 1
58.	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 42/2004, art. 52 D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c. 1

## 2.3 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) - alimentare

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
59.	Avvio	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'attività più SCIA per licenza sanitaria. L'autorizzazione è rilasciata contestualmente alla concessione del posteggio. La notifica sanitaria deve essere presentata	D.Lgs. n. 114/1998, art. 28, c. 4  D.Lgs. n. 42/2004, art. 52  Regolamento n. 852/2004/CE del

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservazioni.	Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
60. Subingresso	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria.  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservazioni.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5 e 30, c. 1  D.Lgs. n. 42/2004, art. 52  Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
61. Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5 e 30, c. 1

#### 2.4 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
62. Avvio	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria.  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservazioni.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 20, c. 9 e 10  D.Lgs. n. 42/2004, art. 52  Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
63. Subingresso	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria.  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	D.Lgs. n. 114/1998 art. 26, c. 5 e 30 c. 1  D.Lgs. n. 42/2004, art. 52  Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
64.	Leccazione	Comunicazione	Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  D.Lgs. n. 114/1998 art. 26, c. 5 e 30 e 31

### 3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
65.  Apertura Trasferimento di sede Ampliamento  Di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zone tutelate	Autorizzazione/silenzio assenso (60 giorni) più SCIA	Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria.  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per fini di cui agli articoli 15 e 86 T.U.L.P.S.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. J.10, si applicano i regimi amministrativi, se previsti.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 86  Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
Apertura Trasferimento di sede Ampliamento  Di esercizio di somministrazione			D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 86  Regolamento n. 853/2004/CE del

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
di abitanti e levande in zone tutelate in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali			Parlamento europeo e del Consiglio sull'giene dei prodotti alimentari
a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione/silenzio-assenso (60 giorni) più SCIA unica	<p>a) Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico:</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza, compilando un apposito allegato alla SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>La SCIA unica svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 16 TULPS.</p> <p>Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata contestualmente all'istanza, compilando un apposito allegato della SCIA unica.</p> <p>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p>	L.n. 447/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B D.P.R. n. 59/2013
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione più SCIA	<p>b) Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico:</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza, compilando un apposito allegato alla SCIA, che è trasmessa a cura del SUAP.</p>	

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
----------	-----------------------	---	-----------------------

all'ASL.  
 Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  
 La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 36 TULPS.  
 L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza. L'ASL/CG non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.  
 In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.  
 Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.

66. Subingresso In esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in zone tutelate	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando il modulo di comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.	D.Lgs n. 59/2010, art. 64, c. 1  Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
67. Apertura Trasferimento di sede Ampliamento  Di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zone non tutelate	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni. La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 36 TULPS. In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	D.Lgs n. 59/2010, art. 64, c. 1  Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Apertura Trasferimento di sede Ampliamento</p>	<p>a) SCIA unica</p>	<p>a) SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più valutazione di impatto acustico:</p>	<p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Regolamento n. 352/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari  L. n. 447/1995, art. 6  D.P.R. n. 227/2001 art. 4 e Allegato 3  D.P.R. n. 59/2013</p>
<p>Di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in soggetti tutelate in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora e di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali</p>	<p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p>	<p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP o l'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni. La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 66 T.U.R.P.S. Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica. In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p>	
		<p>b) SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica</p>	

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI	
b) In case di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) SCIA condizionata	<p>sanitaria più nulla osta di impatto acustico</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA, che è trasmesso a cura del SGAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e RG TULPS.</p> <p>L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SGAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.</p> <p><u>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.</u></p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.14t, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p>		
60.	Subingresso	SCIA unica	<p>Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SGAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p>	<p>D.Lgs. n.59/2010, art. 64, c. 1</p> <p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>

### 3.1 Altre attività di somministrazione

[quando l'attività è accessoriata ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo].

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
69.	Attività di somministrazione al domicilio del consumatore	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste assicurazioni.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. c)  D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1 e 2  Regolamento n. 1825/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
70.	Avvio Ampliamento Subingresso  dell'attività di somministrazione negli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'istituto di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime	SCIA unica	SCIA per avvio, ampliamento e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.  Per la notifica sanitaria non devono essere richieste assicurazioni.  La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 69 TULPS.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. c)  D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 16, 86  Regolamento n. 1825/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	Avvio Ampliamento Subingresso			L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. c)  D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE IN REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>dell'attività di somministrazione negli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'intero di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;</p>	a) SCIA unica	<p>a) SCIA per avvio, ampliamento e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico;</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16, 86</p>
<p>at se non si superano le soglie della zonizzazione comunale,</p>	b) SCIA condizionato	<p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SOAIP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni. La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULLIS. Al fine dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica. In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p>	<p>Regolamento n. 352/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
<p>b) in caso di emissioni superiori</p>		b) SCIA per avvio, ampliamento e	<p>L. n. 447/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011 art. 4 n. 6 (legato B) D.P.R. n. 59/2013</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
ai limiti della zonizzazione		subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico	
		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.	
		Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni	
		La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 15 e 16 TIRLPS.	
		L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.	
		In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	
		Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	
		A. c) subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera b) sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto comunicato o autorizzato in precedenza.	
71.	Avvio Subingresso	SCIA unica	SCIA per avvio e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria
	di somministrazione da parte di		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato
			D.P.R. n. 235/2001, art. 2
			D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7
			L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. c)



**ATTIVITÀ**

associazioni e circoli aderenti ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 148, c. 3, 5 e 8, del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR, testo post riforma 2004)

**Avviso  
Subingresso**

dell'attività di somministrazione da parte di associazioni e circoli aderenti ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 148, c. 3, 5 e 8, del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR, testo post riforma 2004) in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:

a) se non si superano le soglie

**REGIME AMMINISTRATIVO**

a) SCIA unica

**CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI**

della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASI.

Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.

In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.

Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 3.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.

a) SCIA per avviso e subingresso

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16, 86

D.P.R. n. 917 del 22/12/1986

Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari

D.P.R. n. 235/2001, art. 2

D.lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7

L. n. 287/1991, art. 3, c. 5, lett. e)

Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16, 86

D.P.R. n. 917 del 22/12/1986

Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari

L. n. 447/1995, art. 8

D.P.R. n. 237/2011, art. 4 e Allegato B

D.P.R. n. 59/2013

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
della autorizzazione comunale;		<p>dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico:</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SDAT all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 66 TUELPS.</p> <p>Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.</p> <p>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.14, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p>	
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della autorizzazione	b) SCIA condizionata	<p>b) SCIA per avvio e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico:</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SDAT all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 66 TUELPS.</p> <p>L'istanza e la documentazione di impatto</p>	

## ATTIVITÀ

## REGIME AMMINISTRATIVO

CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

72.

Avvio  
Subingresso  
Ampliamento

Autorizzazione più SCIA

dell'attività di  
sottostituzione da parte di  
associazioni e circoli non  
aderenti ad enti o  
organizzazioni nazionali le cui  
finalità assistenziali sono  
riconosciute dal Ministero  
dell'Interno e che hanno le  
caratteristiche di ente non  
commerciale ai sensi degli  
articoli 148 e 149 del D.P.R. n.  
917/1986 (TUIR, testo post  
riforma 2004)

sanistica, redatta da un tecnico competente  
in scultura, con l'indicazione delle misure  
previste per ridurre o eliminare le  
emissioni sonore, devono essere presentate  
al SUAP contestualmente alla SCIA.  
L'attività non può essere iniziata fino al  
rilascio del relativo nulla osta.

In caso di attività che prevede anche  
un'occupazione di suolo pubblico, è  
necessaria la relativa concessione.  
Per la vendita di specifici prodotti di cui  
alla sottosezione n. 1.10, si applicano i  
regimi amministrativi previsti.

In caso di subingresso, gli altri progetti di  
cui alla lettera b) sono ammessi in presenza  
di emissioni di rumore superiori a quanto  
contenuto o autorizzato in precedenza.

Autorizzazione per avvio, subingresso o  
ampliamento dell'attività più SCIA per  
notifica sanitaria:

La notifica sanitaria deve essere  
presentata contestualmente all'istanza ed è  
trasmessa a cura del SUAP all'ASL.  
Per la notifica sanitaria non devono essere  
richieste autorizzazioni.

L'autorizzazione vale anche ai fini di cui agli  
articoli 16 e 86 TULPS.

In caso di attività che prevede anche  
un'occupazione di suolo pubblico, è  
necessaria la relativa concessione.

Per la vendita di specifici prodotti di cui  
alla sottosezione n. 1.10, si applicano i  
regimi amministrativi previsti.

D.P.R. n. 235/2001, art. 3, c. 1

D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1

L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. e)

Testo unico delle leggi di pubblica  
sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931,  
art. 86

D.P.R. n. 917/1986 (TUIR - Testo unico  
delle imposte del reddito)

Regolamento n. 853/2004/CE del  
Parlamento europeo e del Consiglio  
sull'igiene dei prodotti alimentari

## ATTIVITÀ

Avvio  
Subingresso  
Ampliamento  
dell'attività di somministrazione da parte di associazioni e circoli, non aderenti ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che hanno le caratteristiche di ente non commerciale ai sensi degli articoli 140 e 149 del D.P.R. n. 917/1986 (CIRK, testo post riforma 2009), in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali

a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;

## REGIME AMMINISTRATIVO

a) Autorizzazione più SCIA unica

## CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI

a) Autorizzazione per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico;

La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAF all'ASL.

Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.

L'autorizzazione vale anche ai fini di cui agli articoli 10 e 66 TULPS

Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA (10).

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L. n. 447 del 1995, art. 8

D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B

D.P.R. n. 59/2012

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>b) in caso di collisioni superiori ai limiti della zonizzazione</p>	<p>b) Autorizzazione più SCIA</p>	<p>Il <u>caso</u> di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p> <p>b) Autorizzazione per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico.</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SDAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>L'autorizzazione vale anche ai fini di cui agli articoli 16 e 16 TULPS.</p> <p>L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SDAP contestualmente all'istanza.</p> <p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.</p> <p>Il <u>caso</u> di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p> <p>In caso di subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera b) sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto comunicato o autorizzato in precedenza.</p>	

73.	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	<p>Avviso Subingresso Ampliamento dell'attività di somministrazione nelle scuole; negli ospedali; nelle comunità religiose; in stabilimenti militari delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco</p>	SCIA unica	<p>SCIA per avviso, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria;</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SIIAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 16-bis TOLPS</p> <p>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti</p>	<p>L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. g)</p> <p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7</p> <p>D.Lgs. n. 504/1995, artt. 29, 63</p> <p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, Artt. 16, 86</p> <p>Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
	<p>Avviso Subingresso Ampliamento dell'attività di somministrazione nelle scuole; negli ospedali; nelle comunità religiose; in stabilimenti militari delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;</p>			<p>L. n. 287/1991, art. 3, c. 5, lett. g)</p> <p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7</p> <p>D.Lgs. n. 504/1995, artt. 29, 63</p> <p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, Artt. 16, 86</p> <p>Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene del prodotto alimentare</p> <p>L. n. 447/1995, art. 8</p> <p>D.P.R. n. 227/2001 art. 4 e Allegato B</p>

## ATTIVITÀ

## REGIME AMMINISTRATIVO

CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

a) se non si superano le soglie della zonizzazione nominale;

a) SCLIA unica

a) SCLIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCLIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico;

D.P.R. n. 59/2013

La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato nella SCLIA unica, che è trasmesso a cura del SCLAP all'ASL.

Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservimenti.

La SCLIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 15 e 36 TULPS.

Al fine dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCLIA unica.

Per l'art. 589, d.l. attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.

Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi del previous.

b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione

b) SCLIA condizionata

b) SCLIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCLIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico;

La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato nella SCLIA unica, che è trasmesso a cura del SCLAP all'ASL.

Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservimenti.

La SCLIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 15 e 36 TULPS.

L'istanza e la documentazione di impatto

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIME AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI	
74.	Avvio Subingresso Ampliamento	SCIA unica	<p>acustica, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore. Devono essere presentate al SCIA contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo notaio.</p> <p>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p> <p>In caso di subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera h) sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto comunicato o autorizzato in precedenza.</p> <p>SCIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SIAAF all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli art. 16 e 86 TULPS.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi in previsti.</p>	<p>L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. h)</p> <p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7</p> <p>D.Lgs. n. 504 del 1995, artt. 23 e 63</p> <p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 81</p> <p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
delle attività di somministrazione nel mezzo di trasporto pubblico				



#### 4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI

	ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
75.	Strutture ricettive	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:  La notifica sanitaria per la somministrazione di alimenti e bevande deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.  In caso di strutture con più di 25 posti letto, la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al VVF.  Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.  In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 81.  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 66
76.	Stabilimento balneare - Avvio dell'attività	SCIA previa concessione demaniale	La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della navigazione.  In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 86, c. 1 e 2
	Stabilimento balneare - Avvio dell'attività con somministrazione di cibi e bevande	SCIA unica previa concessione demaniale	SCIA (previa concessione demaniale) per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria: La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della	D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 86

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		<p>autorizzazione</p> <p>La <b>notifica sanitaria</b> deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SIIAF all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 16-bis TULPS.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p> <p>In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.</p>	<p>D.Lgs. n. 304/1995, artt. 29 e 43</p> <p>Regolamento n. 052/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio suligiene dei prodotti alimentari</p>
<p><b>Stabilimento balneare -</b> Avvio dell'attività con impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p>	<p>a) SCIA unica previa concessione demaniale</p>	<p>a) SCIA (previa concessione demaniale) per avvio dell'attività più comunicazione di impatto acustico:</p> <p>Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.</p> <p>La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della</p>	<p>L. n. 447/1995, art. 8</p> <p>D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B</p> <p>D.P.R. n. 59/2013</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della concentrazione	b) SCIA condizionata concessione demaniale	previa	<p>navigatione.</p> <p>In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.</p> <p>b) SCIA (previa concessione demaniale) per avvio dell'attività più sulla lista di impatto acustico.</p> <p>L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del parere sulla copia.</p> <p>La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della navigazione.</p> <p>In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regolamenti amministrativi.</p> <p>In caso di subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera b) sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto comunicato e autorizzato in precedenza.</p>

## 5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
72. Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto senza strutture o impianti			<p>L. n. 447/1995, art. 8</p> <p>D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>con emissioni sonore</p> <p>l'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della concentrazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della concentrazione</p>	<p>a) Comunicazione</p> <p>b) Autorizzazione</p>	<p>Al fine dell'impatto acustico.</p> <p>a) La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP</p> <p>b) L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP. Le attività non possono essere avviate fino al rilascio del relativo nulla osta.</p> <p>Il caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.</p>	<p>D.P.R. n. 59/2013</p>
<p>78. Attività di spettacolo o trattamento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza pari o inferiore a 200 persone.</p> <p>l'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>La domanda deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locale di Pubblico Spettacolo come integrata ai sensi dell'art. 141-bis, comma 2, del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635.</p> <p>All'istanza è allegata la relazione assessorale che attesta la necessità del soprallungo di cui all'art. 141, comma 2.</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 68 e 40</p> <p>Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2</p> <p>L. n. 417/1995, art. 8</p> <p>D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			D.P.R. n. 59/2013
a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nella zona di impatto acustico:  L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in materia, con l'individuazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	
79. Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza superiore a 200 persone.	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo come integrata ai sensi degli articoli 141-bis, comma 2, e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 60
Impatto acustico. In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 535/1940, art. 141 bis, c. 2.  L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato D  D.P.R. n. 59/2013
a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale,	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di	

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DEI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della concentrazione	b) Autorizzazione	<p><b>Impatto acustico:</b> La richiesta di autorizzazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza.</p> <p>b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico:</p>	
80. Attività di spettacolo o intrattenimento in locali aperti al pubblico o in strutture e impianti all'aperto destinati ad altre attività,	Autorizzazione	<p>L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.</p> <p>L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo come integrato ai sensi dell'articolo 141-bis, comma 2, del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635.</p> <p>All'istanza è allegata la relazione a severata che elimina la necessità dei sopralluoghi di cui all'art. 141, comma 2,</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80</p> <p>Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141, c. 2</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione</p>	<p>a) Autorizzazione più comunicazione</p> <p>b) Autorizzazione</p>	<p>a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza</p> <p>b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico: L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure preventive per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.</p>	<p>L. n. 107/1995, art. 6</p> <p>D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato E</p> <p>D.P.R. n. 69/2013</p>
<p>In caso di locali di spettacolo e di intrattenimento in genere, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq con esclusione delle manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico l'istanza contiene la SCIA prevenzione incendi.</p>	<p>Autorizzazione più SCIA</p>	<p>Autorizzazione per l'attività di spettacolo più SCIA per prevenzione incendi</p> <p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VV. F.</p>	<p>D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
81 Spettacolo viaggiante fino a 200 persone	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo.  In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	L. n. 337/1958  Testa unica delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80
Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B  D.P.R. n. 59/2013
a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico:  La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico:  L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	



AZ.	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
82.	Spettacolo viaggiante oltre le 200 persone	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo.  <u>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.</u>	L. n. 337/1958  Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al RD n. 773/1931, artt. 69 e 80
	Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			L. n. 447/1995, art. 8  D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B  D.P.R. n. 59/2013
	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza.	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più sulla scala di impatto acustico:  L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	

6 SALE GIOCHI

6.1 Esercizio di sale giochi

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE E REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
83. Esercizio con apparecchi che erogano vincite in denaro ex articolo 110, comma 6 lettera a) TUIPS (ad esempio slot e new slot) collegate in rete con il concessionario	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP.  Successivamente al rilascio dell'autorizzazione, il gestore della sala deve iscriversi obbligatoriamente al Registro RIES presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 86 e 110  D.P.R. n. 816/1977, art. 19, c. 1 e 2  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65
Messa in esercizio di ciascun apparecchio	Autorizzazione	In caso di locali con capienza superiore a 100 persone, ovvero superficie superiore a 200 mq a qualunque attività destinati, la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VVF.  L'istanza prevista nel caso in cui l'esercente sia anche proprietario degli apparecchi, deve essere presentata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.  In ogni caso, per avviare l'esercizio dell'apparecchio, è necessario che il proprietario abbia il collegamento di ciascun apparecchio con la rete di uno dei concessionari.	L. n. 108/2000, art. 30 c. 1
84. Esercizio con apparecchi videterminali (ex articolo 110, comma 6, lettera b) TUIPS) che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento a un sistema di elaborazione della rete telematica (c.d. VLT).	Autorizzazione	L'istanza è presentata al SCAP, che la trasmette al Questore, e direttamente al Questore.  Successivamente al rilascio dell'autorizzazione, il gestore della sala deve iscriversi obbligatoriamente al Registro RIES presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 88 e 110  D.L. n. 40/2010, convertito nella L. n. 73/2010, art. 2, c. 2-quinquies  D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		In ogni caso per avviare l'esercizio dell'apparecchio, è necessario che il proprietario abbia il collegamento di ciascun apparecchio con la rete di uno dei concessionari.	
		In caso di locali con capienza superiore a 100 persone, ovvero superficie superiore a 200 mq a qualunque attività destinati, la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SOAIP al VVF.	

## 6.2 Esercizio di scommesse

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
05. Esercizio di sale bingo e agenzie di raccolta delle scommesse ippiche e sportive	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi:	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al D.L. n. 773/1931, art. 88
		L'istanza deve essere presentata al SOAIP, che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore.	D.P.R. n. 151/2011
		L'esercente deve essere in possesso della Concessione rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.	
		Prima dell'avvio dell'attività occorre un colloquio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.	
		La SCIA prevenzione incendi deve essere	

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
		presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VVF.	
<b>7. AUTORIMESSE*</b>			
ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
06. Autorimessa senza lavaggio auto, con scarico acque	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi;	D.P.R. n. 481/2001 E. P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 75
Autorimessa con lavaggio auto e scarico acque	SCIA quadruplicata	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi più AUA per scarico acque;	D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 n.15 D.P.R. n. 59/2013
		La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA, che è trasmesso a cura del SUAP ai VVF.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 75
		La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito Allegato della SCIA, che è trasmesso a cura del SUAP ai VVF.	
		L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Anagrafe competente.	
		La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	
		<b>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</b>	

\* Le attività di cui alla presente sottosezione e a quelle successive, riconducibili alla nozione di "industria insalubre" e di cui all'art. col. 2 l.6 del Testo Unico delle leggi sanitarie (R.D. n. 1265/1934) e i relativi provvedimenti attuativi, sono assoggettate anche alla comunicazione al Sindaco, da effettuare quindici giorni prima dell'avvio dell'attività.

## 8 DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
87.	<p>Installazione ed esercizio di nuovo impianto;</p> <p>Esercizio provvisorio;</p> <p>Aggiunta carburanti in impianti esistenti.</p> <p>Scarico acque, in caso di lavaggio auto</p>	<p>Autorizzazione/Silenziario (decorso 90 gg.) più SCL</p> <p>Autorizzazione</p>	<p>Autorizzazione per installazione ed esercizio di nuovo impianto, esercizio provvisorio e aggiunta carburanti in impianti esistenti più SCL per prevenzione incendi.</p> <p>La SCL prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VVF.</p> <p>Autorizzazione per installazione ed esercizio di nuovo impianto, esercizio provvisorio e aggiunta carburanti in impianti esistenti più AQA per scarico acque.</p> <p>In caso di presenza di lavaggio auto, l'istanza di AQA è presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'autorità competente. La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.Lgs. n. 32/1998 art. 1, c. 1, 2 e 3</p> <p>D.P.R. n. 151/2011</p> <p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 144 e ss.</p> <p>D.P.R. n. 53/2013</p>
88.	<p>Trasferimento di titolarità. Subentro nuovo gestore senza trasferimento della titolarità.</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>Comunicazione per trasferimento di titolarità, subentro nuovo gestore (senza trasferimento della titolarità) più comunicazione per voltaia prevenzione incendi.</p> <p>Comunicazione al SUAP che, in caso di trasferimento di titolarità, la trasmette a Regione e Ufficio Tecnico di Finanza (UTF) entro 15 giorni.</p> <p>All'atto della voltaia della prevenzione incendi, la comunicazione è trasmessa a cura del SUAP al VVF.</p>	<p>D.Lgs. n. 32/1998, art. 1, c. 4, 6 e 6-bis</p> <p>D.P.R. n. 151/2011</p>

9 OFFICINE DI AUTORIPARAZIONE, MECCANICI, CARBIZZERIE, GOMMISTI\*

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>89. <b>Esercizio di attività</b></p> <p>Officine di autoriparazione: meccanici, carrozzerie, gommisti</p>			<p>L. n. 224/2002</p> <p>D.P.R. n. 558/1999, art. 10</p> <p>D. Lgs. n. 112/1998, art. 22</p> <p>L. n. 122/1992</p> <p>L. n. 447/1995, art. 8</p>
<p>Casi impatto acustico:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale,</p>	<p>a) SCIA unica</p>	<p>a) SCIA per avvio dell'attività più comunicazione di impatto acustico:</p>	<p>D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B</p> <p>D.P.R. n. 59/2013</p>
<p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione</p>	<p>b) SCIA condizionata</p>	<p>b) SCIA per avvio dell'attività più carta di impatto acustico:</p>	<p>La SCIA Unica comprende la comunicazione di impatto acustico mediante compilazione di apposita modulo allegata alla SCIA unica.</p>
<p>Prevenzione incendi in caso di:</p> <p>a) officine di riparazione di veicoli a motore, giurarchi per</p>	<p>SCIA unica</p>	<p>c) SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi:</p> <p>L'istanza e la documentazione di impatto Acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.</p>	<p>D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punti 53 e 54</p>
		<p>La SCIA prevenzione incendi deve essere</p>	

\* Nella presente e nelle successive sottosezioni della sezione I sono indicati autonomamente gli specifici regimi giuridici necessariamente correlati alle diverse attività.

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIONI AMMINISTRATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 mq;</p> <p>b) officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.</p>	SCIA condizionata	<p>presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al VVF.</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, n. 2, Paro V, Allegato IV, parte I;</p> <p>D.P.R. n. 55/2013, art. 7 e Allegato I, lett. a)</p>
<p>Emissioni in atmosfera in caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a cielo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso globalmente non superiore a 20 kg<sup>5</sup></p>	SCIA condizionata	<p>SCIA per avvio dell'attività più autorizzazione generale o AIA per emissioni in atmosfera;</p> <p>Distanza per l'autorizzazione generale, o l'AIA in caso di più autorizzazioni, è presentata al SUAP contestualmente alla SCIA. Resta ferma la facoltà di richiedere l'autorizzazione nell'ambito dell'AIA anche qualora si tratti di attività per le quali è possibile ottenere l'autorizzazione di carattere generale.</p> <p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decurso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p> <p>In caso di AIA la Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 269</p> <p>D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. a)</p>
<p>Emissioni in atmosfera in caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a cielo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso globalmente superiore a 20 kg.</p>	SCIA condizionata	<p>SCIA per avvio dell'attività più AIA per emissioni in atmosfera;</p> <p>Distanza di AIA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.</p> <p>La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p> <p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</p> <p>In caso di emissione di fumi superiori a</p>	<p>L.n. 224/2012</p>
90.	Subingresso	Comunicazione	

<sup>5</sup> La disciplina inclusa sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province).

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Ufficio di autoriparazione: meccanici, carrozzerie, gommisti		quanto autorizzato o autorizzato in precedenza. L'istanza e la documentazione di impiego devono essere redatti da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP.	D.P.R. n. 558/1999, art. 10 D.Lgs. n. 152/1998, art. 22 D.P.R. n. 387/1994 L. n. 122/1992 L. n. 447/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B
Prevenzione incendi in caso di: a) officine di riparazione di veicoli a motore, rimorchi per autocarri e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 mq. b) officine meccaniche per interventi a freddo con oltre 25 addetti	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per voltura prevenzione incendi.  A. fini della voltura della prevenzione incendi, la comunicazione è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.	D.P.R. n. 59/2013 D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 33 e 34

#### 10 ACCONCIATORI ED ESTETISTI

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
91.	Apertura Trasferimento di sede  Attività di acconciatore (parrucchiere e hairbiox)	SC10		L. n. 179/2005, art. 2, c. 2, 3 e 4  D.L. n. 7/2007, convertito con L. n. 40/2007, art. 14, c. 2



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONI DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	Apertura Trasferimento di sede	SCIA condizionata	SCIA per apertura, trasferimento di sede dell'attività più AUA per scarico acque	D.Lgs n. 152/2006, art. 124 D.P.R. n. 59/2013, artt. 3 e 4
	Attività di acconciatore (parrucchiere e barbieri) con consumo idrico giornaliero superiore a 1 mc al momento di massima attività per		L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente. La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	
92.	Attività di estetista	SCIA		L. n. 1/1990, artt. 2, 4, c. 5, 6 e 10, c.1  D.L. n. 7/2007, convertito con L. n. 40/2007, art. 10, c.2

#### 11 PANIFICI

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
93.	Apertura Trasferimento Trasformazione	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività più SCIA per notifica sanitaria.	D.L. n. 243/2006, convertito con L. n. 249/2006, art. 4, c. 2  Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
	Prevenzione incendi, in caso di impianti per la produzione di calore con potenzialità superiore a 116kw o utilizzo di impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso	SCIA unica	La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste assicurazioni. SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività e notifica sanitaria più SCIA per prevenzione incendi.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 74
			La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del	

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI SUAP o IVF	RIFERIMENTI NORMATIVI
Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/giorno*	SCIA condizionata	<p>SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività e notifica sanitaria più autorizzazione generale o AUA per emissioni in atmosfera.</p> <p>Distanza per l'autorizzazione generale o l'AUA in caso di più autorizzazioni, e presentata al SUAP.</p> <p>Essa deve essere solita di richiedere l'autorizzazione nell'ambito dell'ABA anche qualora si tratti di attività per le quali è possibile ottenere l'autorizzazione di carattere generale. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p> <p>In caso di AUA la conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, c. 2, Par. V Allegato IV, parte D</p> <p>D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. f)</p>
Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera in caso di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina superiore a 1500 kg/giorno	SCIA condizionata	<p>SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività e notifica sanitaria più AUA per emissioni in atmosfera.</p> <p>L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA unica ed è trasmessa a cura del SCAP all'azienda competente.</p> <p>La conferenza di servizi è convocata entro 5</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 269</p> <p>D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. h)</p>

\* La disciplina indicata sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province).

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Scarichi di acque reflue industriali in caso di produzione con un consumo idrico giornaliero superiore a 5 mc nel periodo di massima attività	SCIA condizionata	giorni dal ricevimento dell'istanza l'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.  SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività e notifica sanitaria più AUA per scarico acque.  L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente. La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	D.lgs. n. 152/2006, art. 124 D.P.R. n. 59/2013

## 12 TINTOLAVANDERIE

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
94. Attività di tintolavanderie a lavrazione manuale/meccanica In caso di utilizzo di impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso	SCIA  SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi	L. n. 84/2006  D.lgs. n. 59/2010, art. 79 D.P.R. n. 152/2011 - Allegato I, punto 74
Scarichi di acque reflue industriali in caso di impiego di lavatrici ad acqua aologiese o quelle di uso domestico e che effettivamente trattino oltre 100 kg di biancheria al giorno.	SCIA condizionata	SCIA per avvio dell'attività più AUA per scarico acque.  L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.	D.lgs. n. 152/2006, art. 124 D.P.R. n. 59/2013

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pulitrici a vapore a ciclo chiuso <sup>7</sup>	SCIA condizionata	La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione. SCIA per avvio dell'attività più autorizzazione generale o AUA per emissioni in atmosfera. Istanza per l'autorizzazione generale, o l'AUA in caso di più autorizzazioni, è presentata a SUAP. Resto fermo la raccolta di richiedere l'autorizzazione nell'ambito dell'AUA anche qualora si tratti di attività per le quali è possibile ottenere l'autorizzazione di carattere generale. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale. In caso di AUA la Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 20 e parte VII, Allegato III alla Parte V

### 13. ARTI TIPOGRAFICHE, LITOGRAFICHE, FOTOGRAFICHE E DI STAMPA

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
95. Avvio dell'attività	SCIA		
In casi di tipografie e litografie impatto acustico:			L. n. 947/1995, art. 8
a) se non si superano le soglie	a) SCIA unica	a) SCIA per avvio dell'attività, più	D.P.R. n. 127/2011, art. 4 e Allegato B

<sup>7</sup> La disciplina indicata sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province).

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione;</p>	<p>b) SCIA condizionata</p>	<p>comunicazione di impatto acustico;</p> <p>La relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.</p> <p>b) SCIA per avvio dell'attività più nulla osta di impatto acustico;</p> <p>L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA unica. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.</p>	<p>D.P.R. n. 59/2013</p>
<p>In caso di tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti</p>	<p>SCIA unica</p>	<p>SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi;</p> <p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al VV.F.</p>	<p>D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 76</p>
<p>In caso di scarico di acque reflue industriali</p>	<p>SCIA condizionata</p>	<p>SCIA per avvio dell'attività più AUA per scarico acque;</p> <p>L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente.</p> <p>La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p> <p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss.</p> <p>D.P.R. n. 59/2013</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di tipografia, litografia, serigrafia, con udienze giornaliere massimo di</p>	<p>SCIA condizionata</p>	<p>SCIA per avvio dell'attività più autorizzazione generale o AUA per emissioni in atmosfera;</p> <p>L'istanza per l'autorizzazione generale o</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, c. 2 e parte II, Allegato IV alla Parte V</p> <p>D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. b)</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg <sup>9</sup>		<p>L'ADA in caso di più autorizzazioni, è presentata al N. AP.</p> <p>Resta ferma la facoltà di richiedere l'autorizzazione nell'ambito dell'ADA anche qualora si tratti di attività per le quali è possibile ottenere l'autorizzazione di carattere generale. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p> <p>In caso di ADA la Commissione di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'ADA.</p> <p>SCLA per avvio dell'attività più ADA per emissioni in atmosfera:</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 269</p> <p>D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. b)</p>
<p>Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera in caso di tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) superiore a 30 kg</p>	SCLA condizionata	<p>L'istanza di ADA è presentata contestualmente alla SCLA ed è trasmessa a cura del SLAP all'Autorità competente.</p> <p>La Commissione di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'ADA.</p> <p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</p>	

#### 14 ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
96. Locali di stallaggio	SCLA	<p>La SCLA svolge anche la funzione di autorizzazione per i Km di cui all'art. 96 TULLP.</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931 art. 89, c. 1, secondo periodo</p>

<sup>9</sup> La disciplina indicata sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province).

				D.P.R. n. 616/1977, art. 19, L.4
97.	Installazione di impianti provvisori elettrici in occasione di straordinarie illuminazioni pubbliche, quali festività civili, religiose	Comunicazione	È necessario, prima dell'avvio delle attività, trasmettere al Comune la certificazione degli impianti.	Regolamenti per l'esecuzione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 110
98.	Autoscuole	SCIA		D.Lgs. n. 285/1992, art. 123  D.M. n. 317/1995 Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole D.Lgs. n. 171/2005, art. 42
99.	Scuole nautiche	SCIA		D.Lgs. n. 735/1992, art. 80, c.6
100.	Centri di revisione di veicoli a motore	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi:  La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza e deve essere trasmessa a cura del SUAP al VV.F.	D.Lgs. n. 112/1998, art. 105, c. 3  D.P.R. n. 151/2011 Allegato I punto 69
101.	Pacchinaggio	SCIA	La SCIA va presentata al SUAP, che la trasmette alla Camera di commercio, o direttamente alla Camera di commercio	D.L. n. 7/2007, convertito con L. n. 40/2007, art. 10, c. 3  L. n. 52/2001, art. 17  D.M. 221/2003
102.	Attività di allevamento, stalle di sosta, trasporto di animali vivi in conto proprio, produzione di latte crudo	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria.  La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione per le industrie zootecniche che va resa nell'ambito della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP o l'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste assenze, cui	D.Lgs. n. 59/2010, art. 72 Testo Unico delle Leggi Sanitarie di cui al R.D. n. 1265/1934  Decreto del Ministero della Sanità del 5/09/94  D.P.R. n. 317/1995 (Registrazione all'anagrafe animale per l'ottenimento o l'aggiornamento del codice Aziendale)  Regolamento n. 152/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

103.	Esercizio di una stalla di sosta fornitura di pulizie, disinfezione, disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione	Autorizzazione SCIA	L'istanza è presentata all'organo competente. La SCIA è presentata al SUAP, che la trasmette alla Camera di Commercio o direttamente alla Camera di Commercio.	sull'igiene dei prodotti alimentari D.P.R. n. 320/1954 art. 17 D.L. n. 7/2007, convertito con L. n. 43/2007, art. 10, c. 3  D.P.R. n. 558/1999, art. 7  D.Lgs. n. 112/1998, art. 22, c. 3, lett. b)  D.M. n. 274/1997
104.	Esercizio di attività di strutture per la prima infanzia (asili nido, micronido, nidi aziendali, ecc.)	Autorizzazione (se prevista da legge regionale)	<b>Autorizzazione del Comune su parere dell'ASL</b>  In caso di un asilo nido con oltre 30 persone, la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al V.V.F.	L. n. 82/1994 Norme regionali  Regolamentazione comunale  D.P.R. 151/2011 - Allegato I, punto 67
105.	Agenzie di pubblici incassi Agenzie matrimoniali Agenzie di pubbliche relazioni	Comunicazione	La comunicazione deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 115, c. 1-5
106.	Agenzie di recupero stragiudiziale dei crediti	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 115, c.6
107.	Altre agenzie d'affari	Comunicazione	La Comunicazione è presentata al SUAP	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 115  D.Lgs. n. 112/1998, art. 163



## SEZIONE II - EDILIZIA

La sottosezione 1 effettua la ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi, indicando nell'apposita colonna l'eventuale concentrazione di regimi.

Nelle sottosezioni successive vengono individuati, per le attività soggette a permesso di costruire, a SCIA, a CILA o per le attività libere, i casi in cui è necessario acquisire altri titoli di legittimazione o atti di assenso comunque denominati. Per ciascuno di essi, nelle apposite colonne, viene individuato il regime amministrativo e viene descritta l'eventuale concentrazione dei regimi.

In particolare, nel caso in cui per la CILA e la SCIA sia necessario acquisire altri atti di assenso, nell'apposita colonna è indicato "CILA e SCIA più autorizzazioni" o "SCIA unica", anziché SCIA condizionata come nelle altre tabelle. La scelta nasce dall'esigenza di contemplare in un unico prospetto "unificatorio" con diversa denominazione ( la CILA, appunto, ovvero la SCIA ad efficacia differita) che caratterizzano esclusivamente gli interventi in materia edilizia. Resta chiara la sostanziale efficacia "condizionata" del titolo, anche per le fattispecie in questione.

### 1. RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI E DEI RELATIVI REGIMI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<b>1 Manutenzione ordinaria</b> Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti	Attività edilizia libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3 della sezione II)	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. a) e art. 6 c) 1 lett. a)

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIME AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>2. Pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW</p> <p>Interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW</p>	Attività edilizia libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3 della sezione II)	D.P.R. n. 360/2001, art. 6, c. 1, lett. a bis)
<p>3. Manutenzione straordinaria (leggera)</p> <p>Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso.</p> <p>Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità</p>	CILA*	Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi (vedi sottosezione 1.2	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. 5) e art. 6-bis

\* Le Regioni a statuto ordinario possono estendere la disciplina dell'attività edilizia libera a interventi edilizi ulteriori rispetto a quelli previsti dal comma 1 dell'art. 6 bis, e disciplinano con legge le modalità per l'effettuazione dei controlli esclusi gli interventi di cui all'articolo 10, comma 1 soggetti a permesso di costruire

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Demolizioni con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici dello stesso unità immobiliare nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio.</p> <p><b>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non alterino la volumetria complessiva degli edifici e</li> <li>▪ non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso</li> <li>▪ non modifichino la sagoma e i prospetti dell'edificio</li> <li>▪ non riguardino le parti strutturali dell'edificio</li> </ul>	SCIA <sup>10</sup>	<p>Nel caso in cui la SCIA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi vedi sottosezione</p>	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. b) e art. 22 c. 1, lett. a)
<p><b>4. Manutenzione straordinaria (pesante) Intervento di manutenzione</b></p>			

<sup>10</sup> Vd. Nota n. 9.

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>straordinaria di cui al numero 2 che prevede opere interne che riguardano le parti strutturali dell'edificio.</p> <p><b>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Opere interne che riguardano le parti strutturali dell'edificio.</li> </ul>		1.2.	
<p>5. <b>Restauro e risanamento conservativo (leggero)</b></p> <p>Interventi edilizi rivolti a conservare l'originario edificio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazione d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.</p>	CILA <sup>11</sup>	<p>Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi vedi sottosezione 1.2.</p>	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. c), art. 6-bis
<p>6. <b>Restauro e risanamento conservativo (pesante)</b></p>	SCIA <sup>12</sup>	<p>Nel caso in cui la SCIA riguardi interventi per i quali sono necessari</p>	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. c), art. 22, c. 1, lett. b)

<sup>11</sup>Vd. Nota n. 9.

<sup>12</sup>Vd. Nota n. 9.

## ATTIVITÀ

## REGIME AMMINISTRATIVO

CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi topologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. qualora riguardino parti strutturali dell'edificio. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio.

7. **Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera"**  
Interventi rivolti a restaurare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possano portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni

altri titoli abilitativi vedi sottosezione 1.2.

SCIA

Nel caso in cui la SCIA riguardi D.P.R. n. 360/2001, art. 3, c. 1, lett. d) interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi vedi sottosezione 1.2.

**ATTIVITÀ****REGIME AMMINISTRATIVO****CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI****RIFERIMENTI NORMATIVI**

elementi costitutivi dell'opera, l'emanazione, la modifica e l'asportazione di nuovi elementi ed impianti.

Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quella preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi eventualmente crollati e demoliti, attraverso la loro ricostruzione purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.

Stante l'eccezione che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti così risultano: interventi di ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati e demoliti, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.

**ATTIVITÀ****REGIME AMMINISTRATIVO****CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI****RIFERIMENTI NORMATIVI**

**Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:**

- non presenti i caratteri della ristrutturazione ricostruttiva (non preveda la completa demolizione dell'ed. fac. preesistente) e che
- non presenti i caratteri della ristrutturazione pesante
  - 1 non ammetti il volume complessivo
  - 2 non modifichi la sagoma di edifici vincolati
  - 3 non modifichi i prospetti dell'edificio
  - 4 non comporti trattamenti d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico

**Intervento di demolizione e ricostruzione:**

- stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica
- stessa sagoma dell'edificio preesistente, se vincolato ex D.Lgs. n. 42 del 2004 (passaggio)

## ATTIVITÀ

## REGIME AMMINISTRATIVO

CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

o storico-culturale!

- senza modifica della sagoma dell'edificio preesistente negli ambiti del centro storico individuati con delimitazione del Consiglio comunale o in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera.

B. **Ristrutturazione (cosiddetta "pesante")**

Gli interventi di ristrutturazione edilizia che partono ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli interventi compresi nelle zone urbane A, comportino sostanziali e rilevanti modificazioni della destinazione d'uso.

**Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:**

- non prevedano la completa demolizione dell'edificio esistente
- e comportino:
  1. aumento del volume complessivo
  2. modifiche del

**Autorizzazione/silenzio-assenso ai sensi dell'art.**

**20 del D.P.R. n. 380/2001**

o

**SCIA alternativa all'autorizzazione**

Nel caso di presentazione della SCIA alternativa all'autorizzazione, l'istanza è presentata 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso di autorizzazione o la SCIA alternativa all'autorizzazione si riferiscono ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezioni 1.1. o 1.2. La relativa istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.

D.P.R. n. 380/2001 artt. 10, c. 1, lett. c), 20 e 23, c. 10 (art. 27)



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>prospetto dell'edificio</p> <p>3) cambio d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico</p>	<p>Autorizzazione/stiposizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 3, n. 1, lett. c) e 3)</p>
<p>9) Nuova costruzione di manufatto edilizio</p> <p>Costruzione di manufatto edilizio fuori terra o interrato</p>	<p>Autorizzazione/stiposizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 3, n. 1, lett. c) e 3)</p>
<p>10) Nuova costruzione in esecuzione di strumento urbanistico attuativo</p> <p>Gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziati aventi valore di piano attuativo, che contemplino precise disposizioni planimetriche, volumetriche, topologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi</p>	<p>SCIA alternativa all'autorizzazione</p>	<p>Nel caso di presentazione della SCIA alternativa all'autorizzazione, l'istanza è presentata 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.</p> <p>Nel caso in cui la segnalazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.2.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 23, c. 9, lett. b)</p>

**ATTIVITÀ****REGIME AMMINISTRATIVO****CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI****RIFERIMENTI NORMATIVI**

più e di ricognizione di quelli vigenti. Qualora i piani attuativi risultano approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati, in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate.

**Elementi costitutivi della  
fattispecie previsti dalla  
legge:**

Interventi di nuova  
costruzione o di  
ristrutturazione urbanistica  
qualora:

- \* siano disponibili da parte attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziati aventi valore di piani attuativi
- \* che contengano precise disposizioni piano volumetriche, topografiche, formali e costruttive

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><b>11. Ampliamento fuori Sagoma</b> Ampliamento di manufatti edili esistenti fuori terra e annessi, all'esterno della sagoma esistente fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera a) dell'art. 3, c. 1 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.</p>	<p><b>Autorizzazione<sup>14)</sup>/ silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</b></p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001 artt. 3, c. 1, lett. e 1) e 2)</p>
<p><b>12. Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria</b> Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune</p>	<p><b>Autorizzazione<sup>14)</sup>/ silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</b></p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. c 2) e 2)</p>
<p><b>13. Realizzazione di infrastrutture e impianti</b> Realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che occupano la trasformazione in via permanente di suolo in edificato.</p>	<p><b>Autorizzazione<sup>15)</sup>/ silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</b></p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e 3) e 2)</p>

<sup>14)</sup> Le Regioni a Statute di Città e con legge possono ampliare o ridurre l'ambito applicativo delle disposizioni. Restano comunque ferme le sanzioni penali previste dall'art. 44. In alternativa al permesso di costruire è ammessa la SGL in caso di interventi di cui, all'art. 20 c) comma 01, lettere b) e c).

<sup>15)</sup> Vedi nota n. 13.

<sup>16)</sup> Vedi nota n. 13.

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>14. <b>Torri e tralicci</b>            Installazione di torri e tralicci per impianti radio-trasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione</p>	<p><b>Autorizzazione<sup>16)</sup>/</b>  <b>silenziato-assenso ai sensi</b>  <b>dell'art. 20 del D.P.R. n.</b>  <b>380/2001</b></p>	<p>servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p> <p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e4) e 20</p>
<p>15. <b>Manufatti leggeri</b>            utilizzati come abitazione o lungo di lavoro o magazzini o depositi            Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che sono utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi magazzini o stelli, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.</p> <p><b>Elementi costitutivi della</b>  <b>competenza previsti dalla</b></p>	<p><b>Autorizzazione<sup>17)</sup>/</b>  <b>silenziato-assenso ai sensi</b>  <b>dell'art. 20 del D.P.R. n.</b>  <b>380/2001</b></p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e5) e 20</p>

<sup>16)</sup> Vedi nota n. 13.

<sup>17)</sup> Vedi nota n. 13.

## ATTIVITÀ

## REGIME AMMINISTRATIVO

CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

## legge:

- che sono utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili
- che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee
- che non siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.

16. **Manufatti leggeri in strutture ricettive**  
 Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.  
 Elementi costitutivi della

## Attività libera

Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.5 della sezione II)

D.P.R. n. 390/2001, art. 3, c. 1, lett. a5)

**ATTIVITÀ**

**REGIME AMMINISTRATIVO**

**CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

fattispecie previsti dalla legge:

- che siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.

17. **Realizzazione di pertinenze** (interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportano la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale).

**Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:**

- che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al

**Autorizzazione<sup>19)</sup> di tipo assensu ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001**

Nei casi in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, v. di sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata al sindaco unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.

D.P.R. n. 380/2001, art. 3, l. 1, lett. c.6) = 20

<sup>19)</sup> Vedi nota n. 14.

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>pregio architettonico e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportano la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale.</p>	<p><b>Autorizzazione<sup>19)</sup>/ silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</b></p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e, f) e 20</p>
<p><b>18. Depositi e impianti all'aperto</b>  Recluzazione di depositi di riciclaggio o di macerati, realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportano l'esecuzione di lavori cui consegue la trasformazione permanente del suolo modificata.</p>	<p><b>Autorizzazione<sup>20)</sup>/ silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</b></p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. c) e 20</p>
<p><b>19. Nuova costruzione (riserva residuale)</b>  Interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 c. 1 del D.P.R. n. 380/2001.  Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:  Interventi edilizi non riconducibili alle fattispecie</p>	<p><b>Autorizzazione<sup>20)</sup>/ silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</b></p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. c) e 20</p>

<sup>19)</sup> Vedi nota n. 13.

<sup>20)</sup> Vedi nota n. 13.

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIME AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>delle definizioni di Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Restauro e risanamento conservativo, Ri-strutturazione edilizia</p> <p><b>20. Ristrutturazione urbanistica</b></p> <p>Interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno del lotto, degli isolati e della rete stradale</p>	<p>Autorizzazione<sup>41/</sup> silenzio-assenso al sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 390/2001</p>	<p>Ne' caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei Titoli aggiunti.</p>	<p>D.P.R. n. 390/2001, art. 3, c. 1, lett. f) e 20</p>
<p><b>21. Eliminazione delle barriere architettoniche</b></p> <p>Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non consentono la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di rampe che alterano la sagoma dell'edificio.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <p>puòché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non comporta la realizzazione di ascensori esterni;</li> </ul>	<p>Attività libera</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)</p>	<p>D.P.R. n. 390/2001, art. 6, c. 1, lett. h)</p>

<sup>41</sup> Vedi nota n. 13



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.</li> </ul>			
<p>22. Eliminazione delle barriere architettoniche (pesanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>di interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche.</li> </ul>	CILA	Nel caso in cui la CILA riguarda interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2	D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis
<p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>comportano la realizzazione di ascensori esterni, ovvero</li> <li>di manufatti che alterino la sagoma nell'edificio.</li> </ul>			
<p>23. Attività di ricerca nel sottosuolo</p> <p>Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato.</p>	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. c)
<p>Elementi costitutivi della fattispecie prevista dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>che siano eseguite in aree esterne al centro edificato.</li> </ul>			
<p>24. Movimenti di terra</p> <p>Movimenti di terra</p>	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri	D.P.R. n. 380/2001 art. 6, c. 1, lett. d)

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agrisilvicole pastorali, compresi gli interventi su impianti silvopastorali.		titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	
25. <b>Serre mobili stagionali</b> Serre mobili stagionali, sprovviste di struttura in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 383/2001, art. 6, c. 1, lett. e)
26. <b>Opere contingenti e temporanee</b> Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni. <b>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee</li> <li>• Esigete ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità</li> <li>• e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni.</li> </ul>	Concoordinazione	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 383/2001, art. 6, c. 1, lett. e-bis)
27. <b>Pavimentazione di aree permanenti</b>	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione	D.P.R. n. 383/2001, art. 6, c. 1, lett. e-ter)

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dalla amministrazione comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrati e non accessibili, vasche di raccolta delle acque meteoriche.	Attività libera	dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	
28. Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici I pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) è cui al decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1960, n. 1444.	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quater)
Elementi costitutivi della intercapedine previsti dalla legge:	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quinquies)
29. Arce ludiche ed elementi di arretrato delle aree di pertinenza Arce ludiche senza fini di lucro ed elementi di arretrato delle aree pertinenze degli edifici	Attività libera	Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)	D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quinquies)

## ATTIVITÀ

## REGIME AMMINISTRATIVO

CONCENTRAZIONE DI REGIME  
AMMINISTRATIVI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

30. **CILA (Clausola residuale)**  
 Sono realizzabili mediante  
 Comunicazione di inizio  
 lavori autorizzata gli  
 interventi non realizzabili  
 all'epoca di cui all'articolo  
 6, 10 e 22 del d.P.R. n. 390  
 del 2001, fatte salve le  
 prescrizioni degli strumenti  
 urbanistici, dei regolamenti  
 edilizi e della disciplina  
 urbanistico-edilizia vigente,  
 e comunque nel rispetto  
 delle altre normative di  
 settore aventi incidenza  
 sulla disciplina dell'attività  
 edilizia e, in particolare,  
 delle norme antisismiche, di  
 sicurezza, antincendio,  
 igienico-sanitarie, di quelle  
 relative all'efficienza  
 energetica, di tutela del  
 rischio idrogeologico,  
 nonché delle disposizioni  
 contenute nel codice dei  
 beni culturali e del  
 paesaggio, di cui al decreto  
 legislativo 22 gennaio 2004  
 n. 42
- Elementi costitutivi della  
 fattispecie previsti dalla  
 legge:**
- interventi non  
 realizzabili all'epoca  
 di cui agli articoli 6, 10  
 e 22 del d.P.R. n. 390 del
- Nel caso in cui la CILA riguardi  
 interventi per i quali sono necessari  
 altri titoli abilitativi, veda sottosezione  
 1.2.
- D.P.R. n. 390/2001, art. 6-10, c. 1

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>2001.</p> <p>31. Attività di ricerca nel sottosuolo (in aree interne al centro edificato) Opere tempo, anche per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* che siano eseguite in aree interne al centro edificato</li> </ul>	CILA <sup>27</sup>	Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis, c. 1
<p>32. Movimenti di terra non inerenti all'attività agricola Movimenti di terra.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* con strettamente pertinenza all'esercizio dell'attività agricola e le potestà agro-silvo-pastorali</li> </ul>	CILA <sup>28</sup>	Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 6-bis, c. 1
<p>33. Serre mobili stagionali (con strutture in vasatura) Serre mobili stagionali funzionali allo svolgimento</p>	CILA <sup>29</sup>	Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.	D.P.R. n. 380/2001, art. 6-bis, c. 1

<sup>27</sup> Vedi nota n. 13.

<sup>28</sup> Vedi nota n. 13.

<sup>29</sup> Vedi nota n. 13.

## ATTIVITÀ

## REGIME AMMINISTRATIVO

CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

dell'attività agricola.  
Elementi costitutivi della  
fattispecie desunti dalla  
legge:

- che presentano  
volume e in muratura

34. Realizzazione di  
pertinenze minori  
Elementi costitutivi della  
fattispecie desunti dalla  
legge:

- che le norme  
tecniche degli strumenti  
urbanistici, in relazione  
alla destinazione e al  
pregio ambientale e  
paesaggistico delle aree,  
non qualificano come  
interventi di nuova  
costruzione ovvero che  
completano la  
realizzazione di un  
volume inferiore a 20%  
del volume dell'edificio  
principale.

35. Varianti in corso d'opera a  
permessi di costruire  
Varianti e permessi di  
costruire che non incidono  
sui parametri urbanistici o  
sulle volumetrie che non  
comportano mutamenti  
strutturalmente rilevanti  
della destinazione d'uso, che  
non modificano la categoria  
edilizia, non alterano la  
ragione dell'edificio qualora  
sottoposto a vincoli ai sensi

CILA

Nel caso in cui la CILA riguardi  
interventi per i quali sono necessari  
altri titoli abilitativi, vedi sottosezione  
1.2.

D.P.R. n. 380/2001, art. 3, l. 1, lett. e, f) e h) lett. c. 1

SCIA

Nel caso in cui la SCIA riguardi  
interventi per i quali sono necessari  
altri titoli abilitativi, vedi sottosezione  
1.2.

D.P.R. n. 380/2001, art. 24, commi 2 e 7

**ATTIVITÀ****REGIME AMMINISTRATIVO****CONCENTRAZIONE DI RECTMI  
AMMINISTRATIVI****RIFERIMENTI NORMATIVI**

del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e con, vieto le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.

**Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:**

Vicanti in corso d'opera che

- non incidono sui parametri urbanistici
  - non incidono sulle volumetrie
  - non comportano mutamenti urbanisticamente rilevanti della destinazione d'uso e non modificano la categoria edilizia
  - non alterano la sagoma dell'edificio
- Qualora sottoposto a

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>vincita ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 42 e successive modificazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire</li> </ul>			
<p>36. Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali</p> <p>Varianti a permesso di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione dell'eventuale di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.</p> <p><b>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Varianti in corso d'opera che non configurano una variazione essenziale</li> </ul>	<p><b>SCLA</b></p> <p><b>(anche a fine lavori)</b></p>	<p>Nel caso in cui la SCLA riguarda interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.</p>	<p>L.P.R. n. 180/2001, art. 22, c. 2-bis</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>32. Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali. Varianti a permessi di costruire.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• che configurano una variazione essenziale.</li> </ul>	<p>Autorizzazione<sup>24/</sup>            silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggrigati.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, artt. 20 e 22, c. 2-bw</p>
<p>36. Varianti a permessi di costruire compatenti modifica della sagoma nel centro storico. Varianti a permessi di costruire compatenti modifica della sagoma, negli edifici del centro storico individuati con delibera del Consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico. Fino all'assunzione di tale delibera.</p>	<p>Autorizzazione<sup>27/</sup>            silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggrigati.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, artt. 20 e 23-bis, c. 4</p>
<p>39. Modificando di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica. Salva diversa previsione da parte delle leggi regionali, costituisce mutamento rilevante della destinazione d'uso ogni forma di utilizzo.</p>	<p>Autorizzazione/            silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.</p> <p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede allo</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, artt. 23-bis, c. 1 e 10, l. 2</p>

<sup>24</sup> Vd. nota n. 13.

<sup>27</sup> Vd. nota n. 13.

## ATTIVITÀ

## REGIME AMMINISTRATIVO

CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

dell'immobile e della singola unità immobiliare diversa da quella originaria, ancorché non accompagnata dall'esecuzione di opere edilizie, purché tale da comportare l'assegnazione dell'immobile o dell'unità immobiliare considerati ad una diversa categoria funzionale tra quelle sotto elencate: a) residenziale; a-bis) turistico-ricettiva; b) produttiva e direzionale; c) commerciale; c) no tie

**Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:**

- Salvo diversa previsione da parte delle leggi regionali,
  - tale da comportare l'assegnazione dell'immobile o dell'unità immobiliare considerate ad una diversa categoria funzionale tra quelle sotto elencate:
- a) residenziale;  
a-bis) turistico-ricettiva  
b) produttiva e direzionale;  
c) commerciale;  
c) no tie

convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.

40. Permesso di costruire in sanatoria

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali non

D.L.R. n. 363/2001, art. 36

**ATTIVITÀ**

Interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA nelle ipotesi di cui all'articolo 23, comma 3) del d.P.R. n. 486 del 2001, o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione delle stesse, sia al momento della presentazione della domanda.

**Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:**

Interventi edili:

- realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA presentata nelle ipotesi di cui all'articolo 23, comma 3, del d.P.R. n. 486 del 2001 o in difformità da essa,
- se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

**REGIME AMMINISTRATIVO**

**Autorizzazione**

**CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI**

nessun altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'equiparazione dei titoli aggregativi.

**REFERENTI NORMATIVI**

## ATTIVITÀ

## REGIME AMMINISTRATIVO

CONCENTRAZIONE DI REGIMI  
AMMINISTRATIVI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

41. **SCIA in sanatoria**  
 Interventi realizzati in assenza di SCIA o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.
- Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:**
- Interventi edilizi
- realizzati in assenza di SCIA o in difformità da essa,
  - se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione

SCIA

Nel caso in cui la SCIA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.

D.P.R. n. 380/2001, art. 37

**1.1. Permesso di costruire nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 241 del 1990)**

ATTIVITÀ	REGIMÉ AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>03.</p> <p>Interventi edilizi riconducibili alla tabella di cui all'allegato 1 del D.P.R. n. 151/2011, categorie B e C.</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, deve essere presentata alla sportella unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 10 D.P.R. n. 151/2011, art. 3 - Allegato 1, attività categorie B e C.</p>
<p>da.</p> <p>Attività di utilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotti che provengono da opere soggette a VIA o AIA.</p>	<p>Autorizzazione più autorizzazione/assenso decorso il termine di 90 giorni</p>	<p>L'istanza di autorizzazione, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, deve essere presentata alla sportella unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.M. n. 140/2013, art. 5 D. Lgs. n. 152/2006, art. 184-bis</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>45.</p> <p>Interventi edilizi che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zone sottoposte a tutela paesaggistica.</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.Lgs. n. 42/2004, art. 146</p>
<p>46.</p> <p>Interventi che rientrano tra gli interventi di lieve entità elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 139/2010, ricadenti in zone sottoposte a tutela paesaggistica, e che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>L'istanza deve essere presentata, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.P.R. n. 139/2010</p>
<p>47.</p> <p>Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche a bassa sismicità</p>	<p>Autorizzazione più SCLA</p>	<p>La segnalazione deve essere presentata, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire, quale allegato al modulo per la presentazione della relativa istanza.</p>	<p>D.P.R. n. 360/2001, art. 93</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>48.</p> <p>Interventi edifici in zone classificate come località sismiche ad alta e media sismicità</p>	<p>AutORIZZAZIONE</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2003, art. 94</p>
<p>49.</p> <p>Interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali</p>	<p>AutORIZZAZIONE</p>	<p>L'istanza deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1, allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.Lgs. n. 42/2004, art. 21, c. 4 e 22</p>
<p>50.</p> <p>Interventi su immobili sottoposti a vincolo idrogeologico</p>	<p>AutORIZZAZIONE</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.3 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 61, c. 5 R.D. n. 3267/1923</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
51.  Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fasce di rispetto dei corpi idrici)	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottoscrizione 1.1 allo sportello unico del Comune contemporaneamente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 3 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 115, n. 2 R.D. n. 523/1904
52.  Costruzioni in area di rispetto del demanio marittimo	Autorizzazione	<p>(Il proprietario la richiesta di rilascio della concessione demaniale rispetto a quella del titolo edificativo, dovendo, a stretto rigore, l'autorità amministrativa rilasciare il titolo edificatorio solo al soggetto che sia già concessionario del bene. In ogni caso, la compresenza dei due provvedimenti è indispensabile al fine del concreto inizio dei lavori.)</p> <p>All'art. 49 cod. nav. dal titolo "devoluzione di opere non amovibili" è previsto che alla scadenza della concessione, salvo che non sia diversamente stabilito nell'atto, le opere "non amovibili" restano acquisite allo Stato (o Regione, Comune...) senza alcun compenso o risarcimento. Ne deriva una particolare e specialissima caratteristica tecnica riguardante tutte le opere costruite sulle zone costiere che, secondo il Codice, dovrebbero quindi realizzarsi in modo tale da potersi definire di facile rimozione (senza essere incollate al suolo, fatte con materiali privi di ecc...).</p> <p>L'autorizzazione paesaggistica, definita quale atto autonomo e presupposto tanto</p>	D.P.R. n. 360/2001, art. 8 Codice della navigazione di cui al R.D. n. 327/1942, art. 49 D.Lgs. n. 42/2004, art. 142,



## ATTIVITA

## REGIME AMMINISTRATIVO

## CONFERENZA DI SERVIZI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

53.

Costruzione o opere in  
 prossimità della linea  
 doganale in mare  
 territoriale

Autorizzazione

del permesso di costruire quanto degli altri titoli che legittimano l'intervento edilizio, potrebbe essere richiesta anche dopo l'ottenimento del titolo edificatorio ma, nel caso, quest'ultimo rimane inefficace sino al rilascio dell'autorizzazione, della quale peraltro deve recepire eventuali prescrizioni e limit.

È possibile ricorrere allo strumento della Conferenza dei servizi per esaminare contestualmente tutti gli interessi coinvolti nella procedura di rilascio del permesso a costruire - per acquisire da parte delle altre amministrazioni i relativi atti di assenso.

L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.

D.Lgs. n. 374/1998, art. 14

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
54. Interventi da realizzare in aree naturali protette	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unicamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	L. n. 394/1991, art. 13
55. Interventi nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata unicamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 357/1997, art. 5 D.P.R. n. 120/2003
56. Nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a prestazioni di servizi commerciali, di pulizie, di provvedimenti comunali che abbiano alla utilizzazione dei modesti immobili ed infrastrutture, nonché domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività	Autorizzazione più a) Comunicazione (se non si superano le soglie della zonizzazione comunale) b) Autorizzazione (in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione)	La documentazione o l'istanza devono essere presentate, unicamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire.	L. n. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6 D.P.R. n. 227/2011

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
produttive soggette a documentazione di impatto acustico.			
57.			
Realizzazione di opere in conglomerato cementizio e armato normale, precompresso e a struttura metallica	Autorizzazione più Comunicazione asseverata	La comunicazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire.	D.P.R. n. 380/2001, art. 66, c.1
58.			
Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno	Autorizzazione più Comunicazione	La comunicazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 al Comune contestualmente alla domanda di permesso di costruire.	D.Lgs n. 51/2008, art. 49

**1.2. CILA e SCIA nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (concentrazione di regimi giuridici ai sensi dell'art. 19-bis, commi 2 e 3 della legge 241 del 1990)**

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>59.</p> <p>Interventi edilizi riconducibili alla tabella di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011, categorie B e C.</p>	<p>CILA/SCIA più autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.P.R. n. 110/2001, art. 10                      D.P.R. n. 151/2011, art. 3 - Allegato I, attività categorie B e C</p>
<p>60.</p> <p>Attività di utilizzo di terreni e roccie da scavo come sottoprodotti che provengono da opere soggette a VLA o AIA.</p>	<p>CILA/SCIA più autorizzazione/silenziio assenso decorso il termine di 90 giorni</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.M. n. 161/2012, art. 5                      D.Lgs. n. 151/2006, art. 184 bis</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>60.</p> <p>Interventi edilizi che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zone sottoposte a tutela paesaggistica.</p>	<p>CILA/SCIA più autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.lgs n. 42/2004, art. 146</p>
<p>62.</p> <p>Interventi che rientrano fra gli interventi di lieve entità elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 139/2010, ricadenti in zone sottoposte a tutela paesaggistica e che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.</p>	<p>CILA/SCIA più autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.P.R. n. 139/2010</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>63.</p> <p>Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche a bassa sismicità</p>	<p>SCIA unica</p>	<p>La segnalazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 93</p>
<p>64.</p> <p>Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche ad alta e media sismicità</p>	<p>CILA/SCIA più autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata alla sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 94</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
<p>65.</p> <p>Interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali</p>	<p>CILA/SCIA più autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.Lgs n. 42/2004, art. 21, c. 4 e 22</p>
<p>66.</p> <p>Interventi su immobili sottoposti a vincolo idrogeologico</p>	<p>CILA/SCIA più autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.Lgs n. 152/2006, art. 61, c. 5 R.D. n. 3267/1923</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
67.  Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fasce di rispetto dei corpi idrici)	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs n. 152/2006, art. 115, c. 2 R.D. 523/1904
68.  Costruzioni in area di rispetto del demanio marittimo	CILA/SCIA più autorizzazione	(E' prioritaria la richiesta di rilascio della concessione demaniale rispetto a quella del titolo abilitativo, inwendo, a questo rigore, l'autorità amministrativa rilasciate il titolo edificatorio solo al soggetto che sia già concessionario del bene. In ogni caso, la compresenza dei due provvedimenti è indispensabile al fine del concreto inizio dei lavori.) All'art. 45 cod. nav. dal titolo "devoluzione di opere non amovibili", è previsto che alla scadenza della concessione, salvo che non sia diversamente stabilito nell'atto, le opere "non amovibili" restano acquisite allo Stato (o Regione, Comune...) senza alcun compenso o rimborso. Ne deriva una particolare e specifica caratteristica tecnica riguardante tutte le opere costruite sulle zone costiere che, secondo il Codice, dovrebbero quindi realizzarsi in modo tale da potersi definire di facile rimozione (senza essere incastrate al suolo, fatte con materiali privi di c.a. ecc.). L'autorizzazione è <u>discorsogustiva</u> , <u>definita</u>	D.P.R. n. 360/2001, art. 9 Codice della navigazione di cui al R.D. n. 327/1942, art. 49 D. Lgs. 42/2004, art. 142



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>69.</p> <p>Costruzioni o opere in proximità della linea doganale in mare territoriale</p>	<p>CILA/SCIA più autorizzazione</p>	<p>quale atto autonomo e presupposto tanto del permesso di costruire quanto degli altri titoli che legittimano l'intervento edilizio, potrebbe essere richiesta anche dopo l'ottenimento del titolo edificatorio ma, nel caso, quest'ultimo rimane inefficace sino al rilascio dell'autorizzazione, della quale prealtramente occorre recuperare eventuali prescrizioni e limiti.</p> <p>È possibile ricorrere allo strumento della Conferenza dei servizi per esaminare contestualmente tutti gli interessi coinvolti nella procedura di rilascio del permesso a costruire e per acquisire da parte delle altre amministrazioni i relativi atti di assenso.</p> <p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha alcun effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D Lgs. n. 374/1990, art. 19</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
70.  Interventi da realizzare in aree naturali protette	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha alcun effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	L. n. 394/1991, art. 13
71.  Interventi nelle zone appartenenti alla rete " Natura 2000"	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha alcun effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 357/1997, art. 5 D.P.R. n. 120/2003
72.  Impianti o attività produttive soggette a documentazione di impatto acustico.	<p>a) SCIA unica (se non si superano le soglie della zonizzazione comunale)</p> <p>b) CILA/SCIA più autorizzazione (in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione)</p>	<p>a) La comunicazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla SCIA Unica</p> <p>b) L'istanza o la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto</p>	L. n. 147/1985, art. 8, commi 4 e 6 G.P.A. n. 227/2011

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
73.		<p>La CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	
74.	<p>SCIA Unica</p>	<p>La comunicazione autorizzata deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla SCIA Unica.</p>	<p>D.P.R. n. 340/2001, art. 65, c. 1</p>
<p>Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno</p>	<p>SCIA Unica</p>	<p>La comunicazione deve essere presentata al Comune contestualmente alla SCIA Unica.</p>	<p>D.Lgs. n. 81/2008, art. 19</p>

**1.3. Attività edilizia libera: casi in cui è necessario acquisire preventivamente altri titoli di legittimazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.P.R. n. 380/2001)**

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
75.  Interventi edili riconducibili alla categoria di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011, categorie B e C.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 380/2001, art. 10 R.P.R. n. 151/2011, art. 3 - Allegato I, attività categoria B e C
76.  Attività di utilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotto che provengono da opere soggette a VLS o AIA.	Autorizzazione / Silenzio assenso decorso il termine di 90 giorni	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.M. n. 116/2012, art. 5 D.lgs. n. 152/2006, art. 104-bis
77.  Interventi edili che alterano il luogo o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.lgs. n. 42/2004, art. 14b

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>78.</p> <p>Interventi che rientrano tra gli interventi di lieve entità elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 139/2010, ricadenti in zone sottoposte a tutela paesaggistica, e che alterano i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.</p>	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 139/2010
<p>79.</p> <p>Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche a bassa sismicità</p>	SCIA	La segnalazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 380/2001, art. 93
<p>80.</p> <p>Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche ad alta e media sismicità</p>	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 380/2001, art. 94

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
81. Interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 42/2004, artt. 31, c. 4 e 7d
82. Interventi su immobili sottoposti a vincolo idrogeologico	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 152/2006, art. 61, c. 5 R.D. n. 3267/1923
83. Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fasce di rispetto dei corpi idrici)	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 152/2006, art. 115, c. 2 R.D. 523/1904
84. Costruzioni in area di rispetto del demanio marittimo	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 390/2001, art. 8 Codice della navigazione di cui al R.D. n. 327/1942, art. 49 D.Lgs. 42/2004, art. 14x

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
85. Costruzioni o opere in prossimità della linea deganale in aree territoriali	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 374/1990, art. 19
86. Interventi da realizzare in aree naturali protette	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	L. n. 394/1991, art. 13
87. Interventi nelle zone appartenenti alla rete "Nanna 2000"	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 357/1997, art. 5 D.P.R. n. 120/2003
88. Impianti o attività produttive soggette a documentazione di impatto acustico.	a) Comunicazione (se non si superano le soglie della zonizzazione comunale)  b) Autorizzazione (in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione)	La comunicazione o l'istanza sono presentate allo sportello unico del Comune	L. n. 447/1995, art. 6, commi 4 e 5 D.P.R. n. 227/2011

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
89. Realizzazione di opere in conglomerato cementizio e armato normale, precompresso e a struttura metallica	Comunicazione asseverata	La comunicazione asseverata è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 380/2001, art. 65, 4.1
90. Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui entità prestante di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorni	Comunicazione	La comunicazione è presentata allo sportello del Comune	D.Lgs. n. 61/2008, art. 95

## 2. ALTRI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
91. Agibilità  Ai fini dell'agibilità, la segnalazione è presentata con riferimento ai seguenti interventi: a) nuove costruzioni, b) ristrutturazioni o sopraelevazioni, totali o parziali;	SCIA		D.P.R. n. 380/2001, art. 24



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
c) interventi sugli edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrit�, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi insediati.			
92.			
Delazione a struttura ultimata delle opere in conglomerato cementizio armato, tralicci, piloni, pilastri ed a struttura metallica	Comunicazione asseverata		D.P.R. n. 380/2001, art. 65
93.			
Comunicazione di fine lavori	Comunicazione		D.P.R. n. 380/2001
94.			
Messa in esercizio e omologazione degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	Comunicazione		D.P.R. n. 462/2001, artt. 2 e 5

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
25. Messa all'esercizio degli ascensori, montacarichi e apparecchi di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore	Comunicazione		D.P.R. n. 162/1999, art. 12

### 3. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
96. Costruzione, esercizio e modifica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili oltre determinate soglie di potenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eolico &gt; 60 kW</li> <li>▪ Fotovoltaici &gt; 20 kW</li> <li>▪ Biomasse &gt; 200 kW</li> <li>▪ Biogas &gt; 250 kW</li> </ul>	Autorizzazione		D. Lgs. n. 387/2003, art. 12

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>Idroelettrico generatore &gt;100 kW<sup>24</sup></li> </ul>			
97. Costruzione, esercizio e modifica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili al di sotto della soglia	SCIA <sup>25</sup>	I lavori oggetto della segnalazione possono essere avviati decorsi 30 gg dalla presentazione	D.Lgs. n. 387/2015, art. 12, c. 5
98. Installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili	Comunicazione <sup>26</sup>		D.Lgs. n. 28/2011, art. 6, c. 11

<sup>24</sup> Salvo che non rispetti le condizioni di cui al paragrafo 12.7 del DM sviluppo economico 10 settembre 2010, n. 47987 nel quale caso, se con potenze fino a 200 kW, fanno una mera comunicazione;

<sup>25</sup> Le Regioni e le Province autonome possono estendere la soglia di applicazione di tale procedura agli impianti di potenza nominale fino ad 1 MW di potenza elettrica, definendo altresì i casi in cui, essendo previste autorizzazioni ambientali o paesaggistiche di competenza di amministrazioni diverse dal Comune, la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono assoggettate all'autorizzazione unica.

<sup>26</sup> Le Regioni e le Province autonome possono estendere il regime della comunicazione di cui al precedente periodo ai progetti di impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza nominale fino a 50 kW, nonché agli impianti fotovoltaici di qualsivoglia potenza da installare sugli edifici, fatta salva la disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale e di tutela delle risorse idriche.

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>99. Realizzazione di impianti solari termici qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) siano installati impianti aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modifichino la sagoma degli edifici stessi;</li> <li>b) la superficie dell'impianto non sia superiore a quella del tetto su cui viene realizzato;</li> <li>c) gli interventi non ricadano nel campo di applicazione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.</li> </ul>	Comunicazione		D.lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 1
<p>100. Realizzazione di impianti solari termici, qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) gli impianti siano realizzati su edifici esistenti o su loro pertinenze, ivi inclusi i rivestimenti delle pareti verticali esterne agli edifici;</li> <li>b) gli impianti siano realizzati o, di fuori della zona A), di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1414</li> </ul>	Comunicazione		D.lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 2 D.P.R. n. 380/2001, artt. 6, c. 2, lett. a) e 143, c. 1

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>101. Installazione di impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili, cui incluse le pompe di calore destinate alla produzione di acqua calda e aria o di sola acqua calda con esclusione delle pompe di calore geotermiche diversi da quelli di cui al comma 1 a 4 dell'art. 7 del d.lgs. n. 28/2011 e dagli interventi di installazione di pompe di calore geotermiche, realizzati negli edifici esistenti e negli spazi liberi privati annessi e destinati unicamente alla produzione di acqua calda e di aria per l'uso nei medesimi edifici</p>	<p>Comunicazione</p>		<p>D.lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 5 D.P.R. n. 380/2011, art. 6</p>
<p>102. Realizzazione impianti di produzione di biomattoni con capacità produttiva non superiore a 500 standard metri cubi/ora</p>	<p>Autorizzazione/silenziato assoluto</p>		<p>D.lgs. n. 28/2011 art. 6-bis, lett. a)</p>
<p>103. Realizzazione, connessione e esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, soggetti alla previsione dell'articolo 6, comma 11, d.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e di unità di microgenerazione, come definite dall'articolo 7, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 23, disciplinata dal comma 20 dell'articolo 27</p>	<p>Comunicazione</p>		<p>D.lgs. n. 28/2011, art. 7-bis</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
della legge 23 luglio 2009, n. 99,			
104.			
Realizzazione di impianti di produzione di biometano	<b>Autorizzazione</b>		D.Lgs. n. 28/2011, art. 14-bis, lett. b)
105.			
Denuncia dell'inizio dei lavori relativi alle opere volte al contenimento dei consumi energetici di cui agli artt. 122 e 123 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 391	<b>Comunicazione asseverata</b>		D.P.R. n. 380/2001, art. 125

## SEZIONE III - AMBIENTE

### 1.1. AIA - Autorizzazione integrata ambientale

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. Realizzazione di una nuova installazione o modifica sostanziale di una installazione in cui si svolgono una o più attività elencate all'Allegato VIII alla parte II del d.lgs. n. 152/2006	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo IV-A D. Lgs. n. 152/2006, art. 29 comma 1
Renovo/riassme dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni esistenti			
2. Modifica non sostanziale di impianti già in possesso di AIA.	Autorizzazione /Silenzio assenso		D.Lgs. n. 152/2006, art. 29 comma 1
3. Revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 29 comma 4

### 1.2. VIA - Valutazione di impatto ambientale

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
4. Progetti di opere o interventi assoggettati a procedura di VIA <ul style="list-style-type: none"> <li>• elencati agli allegati II e III alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006,</li> <li>• elencati nell'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 che servono esclusivamente e essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, qualora, all'atto dello svolgimento della verifica di Assoggettabilità a VIA, l'autorità competente V.I. che possono produrre</li> </ul>	Autorizzazione	Al sensi del combinato disposto dell'art. 25, comma 3 e dell'art. 26 comma 4 del D. Lgs. 152/2006 (art. 15 autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati) in materia ambientale sono acquisiti nell'ambito del procedimento di VIA e sono soggetti o coordinati nel procedimento di VIA.	D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titoli I e III D.M. n. 52/2015

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>impatti negativi significativi sull'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente valuti che possono produrre impatti negativi significativi sull'ambiente;</li> <li>• elencati nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 qualora si tratti di opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394;</li> <li>• elencati nell'allegato IV, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, in applicazione del criteri e delle soglie definite dal decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome" l'autorità competente valuti che possono produrre impatti negativi significativi sull'ambiente.</li> </ul>		<p>Per i provvedimenti relativi a progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza delle regioni e delle Province Autonome, ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L. 241/90 nell'ambito della Conferenza di Servizi della VIA vengono acquisiti tutti gli atti di esecutive comunali denominati necessari per la realizzazione dell'opera e l'intervento.</p>	
<p>3. Progetti di opere o interventi assoggettati a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elencati nell'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;</li> <li>• le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II alla Parte Seconda</li> </ul>	<p><b>Autorizzazione</b></p>	<p>Al sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 152/06, il provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità comprende, se necessario, la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 352/97.</p>	<p>D.lgs. n. 152/2006, Parte II, Titoli I e III, art. 20 D.M. n. 52/2015</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
<p>del D.Lgs. n. 152/2006 la cui realizzazione potenzialmente possa produrre effetti negativi significativi sull'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ elencati nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto ministeriale 30 marzo 2004, n. 52, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome".</li> </ul>			

### 1.3. AIA – Autorizzazione unica ambientale

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
<p>6. Realizzazione di impianti non soggetti ad AIA e/o a VIA nel caso in cui siano assoggettati al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</li> <li>b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'autorizzazione amministrativa degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;</li> <li>c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</li> <li>d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</li> <li>e) comunicazione di nulla osta di cui all'articolo 8,</li> </ul>	<p><b>Autorizzazione</b></p>		<p>È fatta salva la possibilità, per il gestore, di non avvalersi dell'AIA nel caso in cui si tratti di attività soggetta solo a comunicazione ovvero ad autorizzazione di carattere generale.</p> <p><b>D.P.R. n. 59/2013, art. 3</b></p>

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
7.	<p>art. 1 e comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;</p> <p>F. autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura ai cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 gennaio 1992, n. 99;</p> <p>gli comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p> <p>Modifica sostanziale di impianti AUA</p>	Autorizzazione		D.P.R. n. 59/2013, art. 6 D.P.R. n. 59/2013, art. 5
8.	<p>Il proprio dell'AUA</p> <p>Modifica non sostanziale di impianti AUA</p>	Autorizzazione /Silenzio assenso		D.P.R. n. 59/2013, art. 6

#### 1.4. Emissioni in atmosfera

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
9.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di nuovo stabilimento che produce emissioni in atmosfera</li> <li>• trasferimento da un luogo all'altro di uno stabilimento che produce emissioni in atmosfera</li> <li>• modifica sostanziale di uno stabilimento esistente</li> <li>• rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera</li> </ul>	Autorizzazione	<p>Nel ipotesi di avvio di manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre emissioni inalabili o che possono nuocere in altro modo pericoloso alla salute degli abitanti, l'autorizzazione comprende la comunicazione al Comune che può vietare, autorizzare o subordinarla a determinate cautele.</p>	D.Lgs. n. 152/2006, art. 269 R.D. n. 1265/1934, art. 216
10.	Messa in esercizio dello stabilimento	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 6
11.	Modifica non sostanziale dello stabilimento	Autorizzazione /Silenzio assenso		D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 8
12.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• installazione</li> <li>• modifica</li> </ul> <p>di stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente</p>	Autorizzazione /Silenzio assenso	<p>Nel caso di impianti e attività in deroga sottoposti ad AUA, l'autorizzazione può o deve</p>	D.Lgs. n. 152/2006 art. 272, c. 2 e parte II dell'Allegato IV alla Parte V D.P.R. n. 59/2013, art. 7 - Allegato 4

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>gli impianti e le attività in deroga elencati nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. n. 152/2006 per i quali sono previste autorizzazioni di carattere generale</p>		<p>essere acquisita nell'ambito dell'ATA. Nei casi di impianti o stabilimenti in deroga soggetti a VIA o/o AIA, questo titolo è acquisito nell'ambito del procedimento di VIA o di AIA.</p>	

## 1.5. Gestione rifiuti

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>13. Esenzione all'Albo nazionale del personale ambientale per le seguenti attività di gestione dei rifiuti elencate all'articolo 9, comma 1 del D.M. n. 120/2014:</p> <p>a) categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani;</p> <p>b) categoria 2-bis: produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta collogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p> <p>c) categoria 5: nisi distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), trasportatori di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche in nome dei distributori, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e della salute, 6 marzo 2010, n. 85;</p> <p>d) categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;</p>	<p>Autorizzazione</p>		<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 212 D.M. n. 120/2014, art. 15</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DECISIONI AMMINISTRATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>v) categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi;</p> <p>g) categoria 6: imprese che attuano il solo esercizio del trasporto transfrontaliero ibrido di cui all'articolo 19-b, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p> <p>g) categoria 7: operatori registrati presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i portuali quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa a carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto;</p> <p>h) categoria 8: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi;</p> <p>i) categoria 9: bonifica di siti;</p> <p>l) categoria 11: bonifica di beni contenenti amianto.</p>			<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 213, c. 3</p> <p>D.M. n. 120/2014, art. 16, lett. a), b), c)</p>
<p>Iscrizione all'Albo mediante procedura semplificata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aziende specializzate, consorzi di comuni e società di gestione dei servizi pubblici di cui al decreto legislativo 16 agosto 2000, n.267 per i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei comuni;</li> <li>• produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché il produttore iniziale di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi a trenta litri al giorno;</li> </ul> <p>Imprese che effettuano la raccolta e trasporto di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D.M. 8 marzo 2010, n. 65</p>			

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
14.	<p>Rinnovo dell'iscrizione all'Albo</p> <p>Prosecuzione delle attività in presenza di più marchi di rinnovo dell'iscrizione all'Albo da parte di imprese che risultano registrate ex sensu del regolamento CE n. 1271/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 o certificato UNI-EN ISO 14001.</p>	Comunicazione		<p>D.M. n. 120/2014, art. 22</p> <p>D.lgs. n. 152/2006, art. 209, c. 1</p> <p>D.M. n. 120/2014, art. 22, c. 3</p>
15.	<p>Realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti anche pericolosi</p> <p>Realizzazione di variabili sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportano modifiche a seguito delle quali gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata</p> <p>Richiesta dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di smaltimento/recupero rifiuti</p> <p>Accertazione all'esercizio di un impianto mobile di smaltimento/recupero rifiuti</p>	Autorizzazione	<p>Nel caso di impianti sottoposti a VIA, la VIA, ai sensi dell'art. 14, c. 4 Della L. 291/90, comprende e garantisce tutti gli atti di assenso comunque denominato necessari per la realizzazione dell'impianto</p> <p>Nel caso di impianti sottoposti ad AIA, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 208 del D.lgs. n. 152/96 è compresa e sostituisce l'AlA (ex Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/96)</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 208</p> <p>D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 19</p> <p>D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 12</p> <p>D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15</p>

## 1.6. Inquinamento acustico

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
--	----------	-----------------------	---	-----------------------

ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
16. Attività rumorose soggette all'obbligo di predisposizione della documentazione di impatto acustico (c) emissioni di rumore superiore a limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti individuati dal DPCM 14 novembre 1997.	Autorizzazione		L. n. 447/1995, art. 8, commi 2, 4 e 6 D.P.R. n. 227/2011
17. Attività rumorose soggette all'obbligo di predisposizione della documentazione di impatto acustico (c) emissioni di rumore non superiore a limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti individuati dal DPCM 14 novembre 1997.	Comunicazione		L. n. 447/1995, art. 8, commi 2, 4 e 6 D.P.R. n. 227/2011
18. Valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di: a) scuole e asili nido b) ospedali c) case di cura e di riposo d) parchi pubblici urbani ed extraurbani e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere, di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. n. 447/1995.	Comunicazione		L. n. 447/1995, art. 8, c. 3
19. Svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico qualora esse comporti l'impiego di macchinario di impianti rumorosi, anche in deroga ai valori limite.	Autorizzazione		L. n. 447/1995, artt. 4 e 6

#### 1.7. Scarichi idrici

ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
20. Nuova Scarica di acque reflue industriali recapitate e rinnoce in rete fognaria pubblica	Autorizzazione		D.Lgs n. 152/2006, artt. 124-125
21. Trasferimento dell'attività in corpo idrico superficiale o sul suolo	Autorizzazione		D.Lgs n. 152/2006, art. 124, c. 12

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mutamento destinazione d'uso dell'insediamento/edificio/stabilimento</li> <li>• Ampliamento, ristrutturazione dell'insediamento/edificio/stabilimento</li> </ul> da cui deriva uno scarico di acque reflue avente le caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente			
23. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasferimento dell'attività</li> <li>• Mutamento destinazione d'uso dell'insediamento/edificio/stabilimento</li> <li>• Ampliamento, ristrutturazione dell'insediamento/edificio/stabilimento</li> </ul> da cui deriva uno scarico di acque reflue non avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 174, c. 17
24. Rilascio dell'autorizzazione alla scarica di acque reflue industriali recapitate in rete fognaria pubblica	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 124, c. 9
24. Sottogoverno in fognatura di rifiuti organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione trattati con apparecchi dissolutori di rifiuti a letto fisso che ne riciclano la massa in purifilte vegetali	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 107, c. 3
25. Approvvigionamento idrico da fonti diverse rispetto a quello in possesso di distribuzione	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 165, c. 2
26. Scarico in mare dei materiali derivanti da attività di prospezione, ricerca e coltivazione di giacimenti idrocarburi: liquidi e gassosi.	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 104, c. 5 D.M. 29 luglio 1994

### 1.8. Duple

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
27. Operazioni di inaspo, sglissamento, sfangamento e	Autorizzazione /Silenzio	Qualora l'invaso artificiale o la	D.Lgs. n. 152/2006, art. 114, commi 2 e 3

ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
manovra degli scarichi delle dighe	assesso	diga siano ricompresi in un sito natura 2000 o in sua prossimità, è necessario sottoporre il progetto a valutazione di incidenza (V.I.n.C.A.) ai sensi dell'art. 6 del dpr 157/97 e s.m.i. In tale caso è necessario procedere ad autorizzazione espressa in ragione delle previsioni di cui all'art. 4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	

#### 1.9. Altri procedimenti in materia di tutela dei corpi idrici

ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
28. Utilizzo da parte dei consorzi di bonifica e degli enti acquedotti, nei canali per usi diversi da quello irriguo	Autorizzazione /Silenzio assenso		D.Lgs. n. 152/2006, art. 165, c. 1
29. Immissione in mare di materiali di scavo di fondali marini e salmastri o di terreni litoranei emersi,	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 109, commi 1, 4, 5 e 6 e 2 D.M. n. 173/2016
30. Immissione in mare di oggetti, materiali geologici imballati e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale	Autorizzazione	Sono esclusi i nuovi macofatti soggetti alla valutazione di impatto ambientale	D.Lgs. n. 152/2006, art. 109, commi 1 e 3
31. Movimentazione dei fondali marini condotta all'attività di posa in mare di cavi e condotte	Autorizzazione	Nel caso di cavi e condotte sottoposti a Via, l'autorizzazione alla movimentazione dei fondali è acquisita nell'ambito dei procedimenti di VIA	D.Lgs. n. 152/2006, art. 109, commi 5 e 5 bis
32. Ripetitiva, senza argomenti di natura, delle opere immerse in mare	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 109
33. Trattamenti di rifiuti presso impianti di trattamento	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 110



	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
34.	<p>Trattamenti agronomici degli ettenti di allevamento, delle specie di vegetazione da frangivento, nonché dalle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del d.lgs. 152/2006, e da piccole aziende di allevamento.</p>	Conciliazione		<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 112, c. 1 D.L. n. 5046/2016</p>